



Comune di Lumezzane

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza
economica. Relazione ex art. 30 D.lgs. 201/2022

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	6
Introduzione.....	7
Il D.Lgs. 201/22 - Oggetto.....	9
Il D.Lgs. 201/22 - Definizioni.....	10
Il D.L. 138/11 – Ambiti territoriali	11
PRESENTAZIONE SERVIZI	14
Trasporto scolastico– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	16
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	16
Contratto di servizio	16
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	17
Sistema di monitoraggio - controllo.....	17
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario	19
Identificazione del soggetto affidatario.....	19
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	19
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	19
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico	20
Andamento economico.....	20
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF: Non ricorre la fattispecie ...	22
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio	23
Qualità del servizio.....	23
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali.....	27
Obblighi contrattuali	27
Teatro– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	28
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	28
Contratto di servizio	28

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	29
Sistema di monitoraggio – controllo	29
Teatro – schema relazione – soggetto affidatario	31
Identificazione del soggetto affidatario.....	31
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	31
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	31
Teatro – schema relazione – andamento economico	35
Andamento economico.....	35
Andamento economico.....	36
Esame degli indici e dei margini significativi.....	37
Indicatori prospettici	38
Teatro – schema relazione – qualità del servizio	40
Qualità del servizio.....	40
Teatro – schema relazione – obblighi contrattuali	41
Obblighi contrattuali	41
Ristorazione scolastica– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	43
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	43
Contratto di servizio	43
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	45
Sistema di monitoraggio - controllo	45
Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario	45
Identificazione del soggetto affidatario.....	45
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	45
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	45
Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico	46

Andamento economico.....	46
Andamento economico – Anno 2022.....	47
Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio	49
Qualità del servizio.....	49
Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali.....	53
Obblighi contrattuali	53
Piscina– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	54
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	54
Contratto di servizio	54
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	57
Sistema di monitoraggio - controllo	57
Piscina – schema relazione – soggetto affidatario	59
Identificazione del soggetto affidatario.....	59
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	59
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	60
Piscina – schema relazione – andamento economico	61
Andamento economico.....	61
Andamento economico.....	62
Esame degli indici e dei margini significativi.....	64
Indicatori prospettici	66
Piscina– schema relazione – qualità del servizio	68
Qualità del servizio.....	68
Piscina – schema relazione – obblighi contrattuali.....	75
Gestione Integrata dei rifiuti– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	77
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	77

Contratto di servizio	77
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	80
Sistema di monitoraggio - controllo	80
Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario	82
Identificazione del soggetto affidatario.....	82
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	82
Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – andamento economico	83
Andamento economico.....	83
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF.....	83
Qualità del servizio.....	84
Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali	84
Obblighi contrattuali	84

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Si richiamano inoltre:

1. L'articolo 2 comma 1 lett. i) del D. Lgs.19 agosto 2016 numero 175 che qualifica «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato (SIEG). Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."
2. Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce i servizi a domanda come "*tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale*". Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi. L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:
 - a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
 - b) alberghi diurni e bagni pubblici;
 - c) asili nido;

- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

L'articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. 13 agosto 2011 numero 138, come modificato da ultimo dall'articolo 37 comma 1 lett. f) e 2 del D.lgs. 201/2022, ove è stabilito che: "1-bis. *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del [decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2014, n. 15](#), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.*"

Si richiama, infine, il quadro giurisprudenziale e la prassi di riferimento:

- a) Con specifico riferimento ai servizi pubblici di rilevanza economica dovrà essere valutata *“di volta in volta, con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell’ente stesso, dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia capacità di produrre profitti o per lo meno di ricoprire i costi con i ricavi)”* (Corte Conti, Sez. regionale di controllo Lombardia 489/2011/PAR);
- b) Con specifico riferimento ai «servizi di interesse economico generale» SIEG, gli stessi possono essere intesi come quei servizi erogati in regime di mercato rispetto ai quali, in considerazione, appunto, del più generale interesse economico, Unione Europea e Stati membri impongono specifici obblighi di servizio pubblico (artt. 14 e 106, Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, TFUE);
- c) Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del legislatore, l’articolo 2 del D.lgs. 201/2022 citata, riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione tecnica al decreto direttoriale numero 639 del 31 agosto 2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall’utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

Il D.lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D. Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all’interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l’affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L’intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

Il D. Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

Il D.L. 138/11 – Ambiti territoriali

L'articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. 13 agosto 2011 numero 138, come modificato da ultimo dall'articolo 37 comma 1 lett. f) e 2 del D.lgs. 201/2022, ove è stabilito che: "1-bis. *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani,*

di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo [1, comma 90](#), della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo [13](#) del [decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2014, n. 15](#), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house

Di conseguenza l'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, ciascuno in relazione al proprio ambito o bacino di servizio. Pertanto le relazioni relative ai servizi a rete verranno predisposte dai rispettivi Enti d'ambito, ossia dall'AATO di Brescia per quanto riguarda il servizio idrico integrato;

Considerato che, in relazione al quadro normativo di riferimento sopra delineato, il Comune di Lumezzane, ha individuato il perimetro della ricognizione come segue:

servizi pubblici locali a rete: gestione integrata rifiuti

servizi pubblici locali non a rete, per i quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8 del D. Lgs. n.201/2022, abbia adottato lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità: piscine comunali (in quanto gestite quale servizio a rilevanza economica), ristorazione scolastica e trasporto scolastico;

Richiamati gli ulteriori adempimenti riguardanti la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022 che così recita: "1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. 2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi

contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici; b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; c) gli atti e gli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

Considerato, dunque, che la norma in questione disciplina gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”.

Evidenziato che gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione dovrà essere pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all' Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità;

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Trasporto scolastico	A terzi non a rete
Teatro	In house domanda individuale
Ristorazione scolastica	A terzi non a rete
Piscina	In house non a rete
Gestione dei rifiuti urbani	A terzi a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Trasporto scolastico– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di Trasporto scolastico del territorio Comunale di Lumezzane.

Contratto di servizio

Oggetto: svolgimento del servizio di trasporto degli alunni frequentanti alcune scuole primarie e secondarie di 1° grado del Comune di Lumezzane.

Data di approvazione: 07/07/2023

Durata – scadenza affidamento: Il periodo di esecuzione del servizio avrà validità per l'anno scolastico 2023/2024 (10 settembre 2023 – 9 giugno 2024).

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 67.287,00 euro

Criteri tariffari:

In base al vigente piano sul diritto allo studio, approvato con Deliberazione consiliare R.G. numero 37/2023, gli utenti residenti nel Comune di Lumezzane, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico per le tratte date in appalto, concorrono alle spese del servizio mediante il versamento di una quota di € 34,00 mensili, oltre IVA al 10%.

L'importo ridotto di € 32,00 mensili oltre IVA al 10% sarà applicato nel caso di minori frequentanti scuole ove non siano previsti i rientri pomeridiani.

L'importo ridotto di € 32,00 mensili oltre IVA al 10% sarà applicato nel caso di minori frequentanti scuole ai quali non sarà garantito il trasporto nella giornata di sabato.

L'importo ridotto di € 16,00 mensili oltre IVA al 10% sarà applicato nel caso di minori frequentanti scuole per le quali non sono previste tratte di rientro ma che usufruiscono del servizio di sola andata

L'applicazione della percentuale di sconto a favore di nuclei familiari dove più figli usufruiscono di servizi scolastici a pagamento o per famiglie numerose con almeno 4 figli minori residenti viene mantenuta la soglia dei parametri ISEE a € 19.000,00 e le seguenti percentuali di sconto:

Sconto 20% per ciascun figlio nel caso di n.2 figli che utilizzano servizi scolastici a pagamento;

a) Sconto 30% per ciascun figlio nel caso di n.3 figli che utilizzano servizi scolastici a pagamento;

Sconto 40% per ciascun figlio nel caso di n.4 figli che utilizzano servizi scolastici a pagamento;

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Nell'espletamento del servizio all'appaltatore è fatto assoluto divieto di trasportare persone estranee sugli automezzi adibiti al servizio trasporto alunni (fatta eccezione per eventuali volontari/personale designato con apposito atto scritto da parte dell'Amministrazione Comunale per la sorveglianza degli alunni).

È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare all'Ente lo svolgimento di servizi privati di trasporto alunni sul territorio comunale (entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, e comunque prima della stipula del contratto).

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di attivare, la sede operativa locale per l'esecuzione del servizio collocata entro un raggio di 30 km dal territorio comunale, a pena di decadenza dall'aggiudicazione.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore del prestatore da parte delle società assicuratrici con le quali sia assicurato.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio

(contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni nella L. 213 del 07/12/2012 che ha modificato l'art. 147 comma 4 del T.U.E.L. 267/2000, il quale prevede che "*nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti Locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione anche in deroga gli altri principi di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30/07/1999 n. 286 e successive modificazioni.*", il Comune di Lumezzane ha provveduto, con propria deliberazione consiliare n. 2 del 29/01/2013, ad approvare il Regolamento sui controlli interni. Con delibera consiliare n. 25 del 31/05/2021 l'Ente ha provveduto ad approvare un nuovo Regolamento del sistema dei controlli interni, a seguito delle intervenute modifiche organizzative e normative in funzione delle nuove modalità di programmazione e di valutazione della performance previste dalla normativa vigente e dalla necessità di dettagliare diversamente le procedure e l'iter delle fasi di controllo;

Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Le finalità dei controlli interni sono le seguenti:

- 1) Il **controllo di regolarità amministrativa e contabile** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 2) Il **controllo di gestione** ha lo scopo di indirizzare l'attuazione degli obiettivi previsti nella pianificazione e programmazione dell'Ente, verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, e di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra azioni realizzate e obiettivi, nonché tra risorse impiegate e risultati.
- 3) Il **controllo strategico** ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di

attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di impatti e di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

- 4) Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- 5) Il **controllo sulla qualità dei servizi erogati** ha per oggetto sia quelli erogati tramite organismi esterni, sia quelli gestiti con strutture proprie dell'ente ed ha lo scopo di misurare il grado di soddisfacimento delle attese dei cittadini / utenti / clienti.
- 6) Il **controllo sulle società partecipate e sugli organismi gestionali esterni** ha lo scopo di monitorare costantemente gli effetti delle scelte gestionali e degli obiettivi che detti organismi intendono raggiungere, rispetto alle ricadute e ai riflessi finanziari, economici e patrimoniali sul sistema di bilancio dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- a) il Segretario Generale, che si può avvalere di personale appositamente individuato;
- b) il Dirigente del servizio finanziario;
- c) i Dirigenti di area e di settore, ove esistenti, o i Responsabili dei Servizi e degli uffici secondo le rispettive competenze;
- d) le eventuali unità preposte al controllo di gestione;
- e) i Revisori dei Conti;
- f) l'Organismo di valutazione (OdV).

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Alberti Bus s.r.l. Via Bosca, 36, Lumezzane BS 25065

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D. Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	2.419,09	1.740,44	1.494,56
Costo complessivo	133.050,17	80.060,35	86.684,40

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	55.269,94	78.453,76	86.684,40
Costi indiretti	77.780,23	1.606,63	0,00

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	8.256,16	9.651,84	11.608,96
Crediti maturati	8.580,00/	9.757,44/	11.608,96/
Crediti maturati – annualità formazione	//	//	//

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
... dato in corso di definizione	0,00	0,00	0,00

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio e benchmarking rispetto a realtà limitrofe omogenee:

INDICATORI	CHIARI	GUSSAGO	LUMEZZANE	ROVATO	MONTICHIARI
Costo totale (impegni)	86.933,20	150.271,30	100.982,44	145.456,97	248.555,71

c/competenza spesa corrente)					
Proventi (accertamenti c/competenza)	16.510,86	26.784,50	9.757,44	59.898,50	38.998,00
Tasso di copertura	18,99%	17,82%	9,66%	41,18%	0,16
Numero utenti	61	111	56	53	305
Popolazione al 31/12/2022	19.227	16.512	21.588	19.610	26.383
Costo totale/popolazione	4,52	9,10	4,68	7,42	9,42
Costo totale/utenti	1.425,13	1.353,80	1.803,26	2.744,47	814,94
Proventi/utenti	270,67	241,30	174,24	1.130,16	127,86
Costo- proventi/utenti	1.154,46	1.112,49	1.629,02	1.614,31	687,07
Costo- proventi/pop	3,66	7,48	4,23	4,36	7,94

Costi di competenza del servizio relativo all'anno 2022

Servizio gestito in economia relativo a trasporto scolastico

RICA VI		COSTI	
DENOMINAZIONE	IMPORTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
Proventi per trasporto alunni	11.608,96	Costo personale dipendente	14.715,55
		Carburanti	851,60
		Appalto servizio trasporti	86.684,40
		Abbonamenti per accompagnatori	0,00
		Manutenzione mezzi	258,84
		Assicurazioni	919,41
		Tassa di proprietà veicoli	270,48
		Contributi ad associazioni per servizi ausiliari di supporto	4.400,00
		Accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità	841,00
Totale entrate	11.608,96	Totale spese	108.941,28

Differenza passiva	97.332,32	Differenza attiva	0,00
Totale a pareggio	108.941,28	Totale a pareggio	108.941,28

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: Non ricorre la fattispecie.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:
Non ricorre la fattispecie.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF: Non ricorre la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

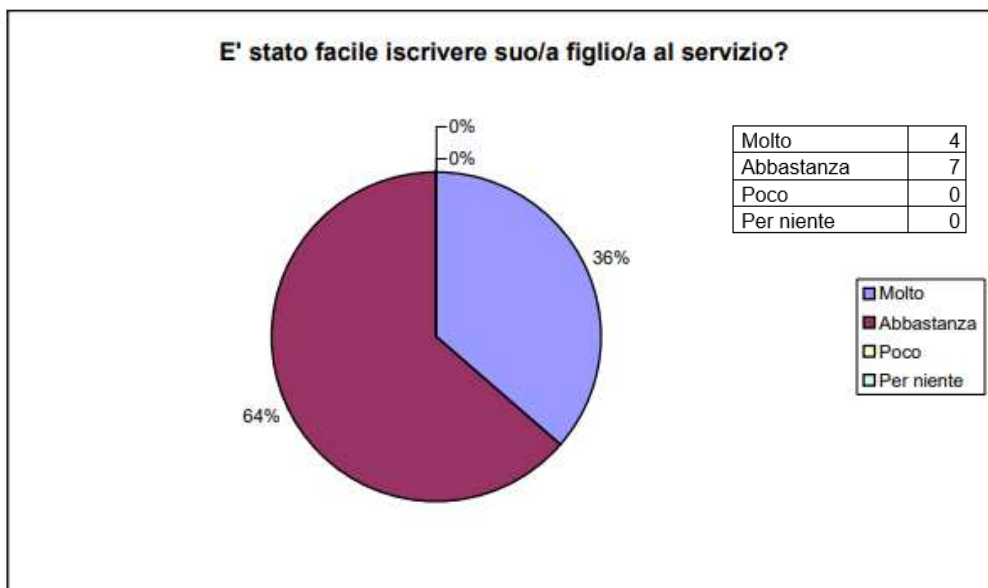
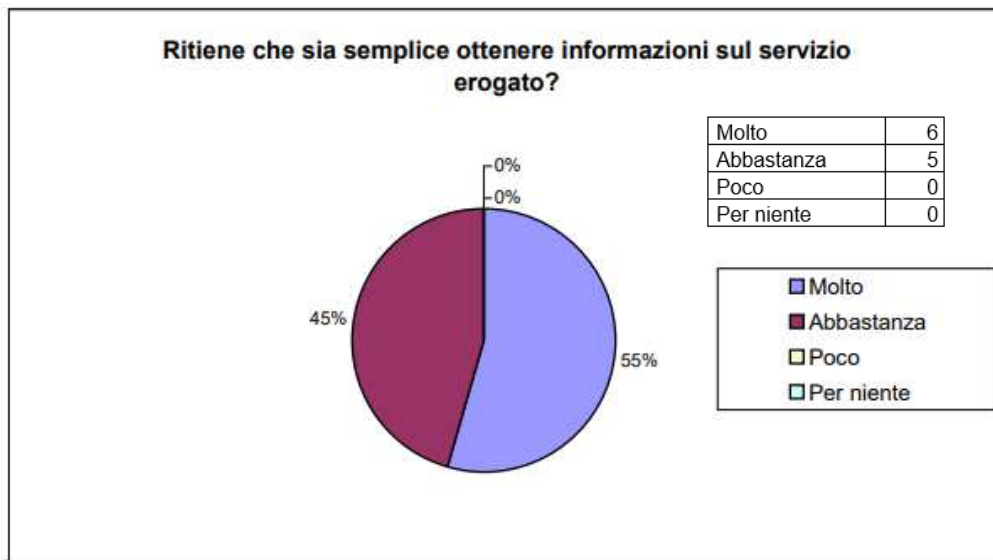
Per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, come da tabella che si riporta:

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

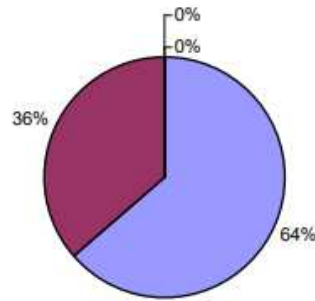
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
--	------------------------------------	----------------------------

Il servizio trasporto scolastico è costituito da tre tratte indirizzate a 5 istituti, di cui 2 scuole primarie e 3 scuole secondarie (una tratta non è stata attivata).

Sono state inoltrate n. 38 email rivolte ai 42 utenti del servizio trasporto scolastico, i questionari restituiti sono stati n. 11.



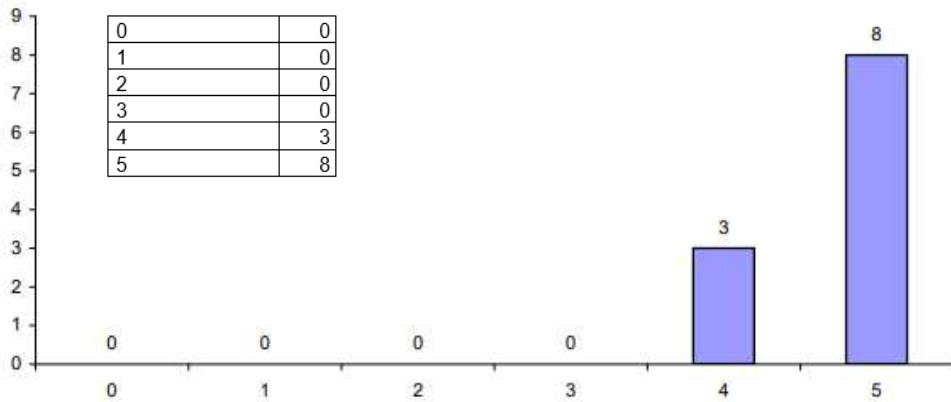
Ritiene che il servizio di trasporto scolastico sia adeguato in termini di numero di fermate?



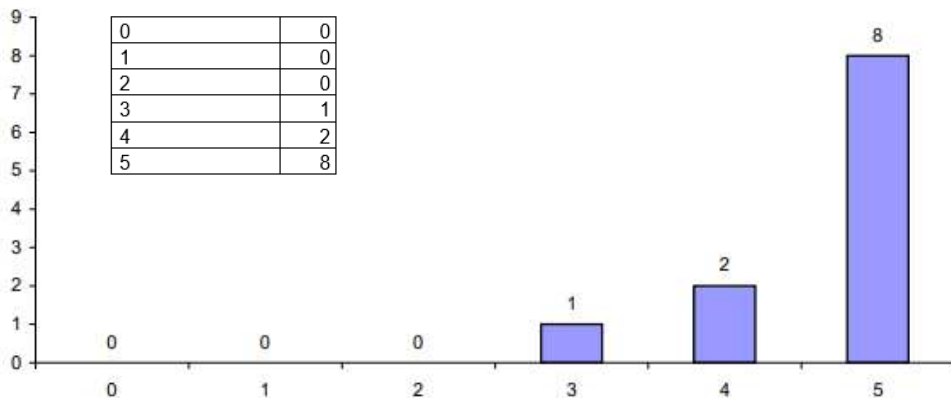
Molto	7
Abbastanza	4
Poco	0
Per niente	0

Molto
Abbastanza
Poco
Per niente

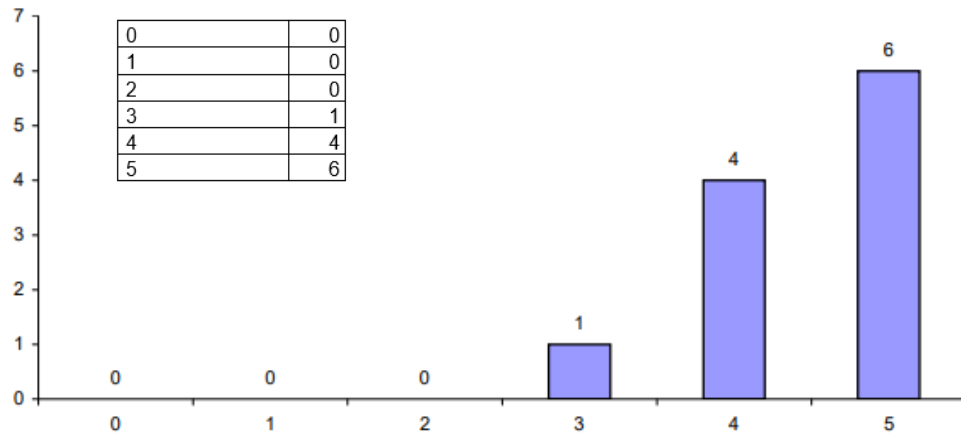
Valuta in maniera positiva i conducenti dei mezzi di trasporto in termini di cortesia e disponibilità? (0=molto negativa, 5=molto positiva)



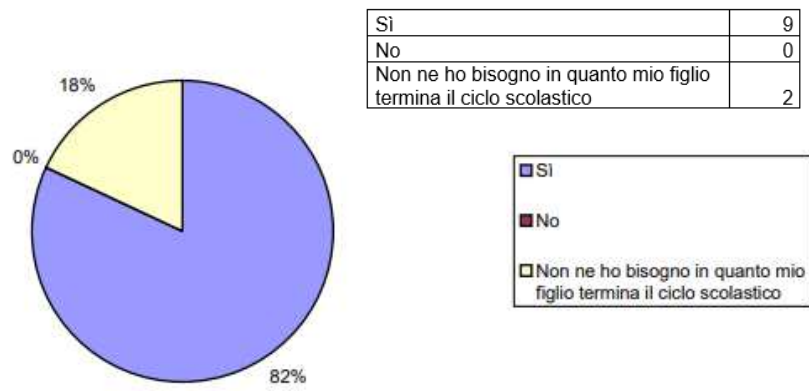
Valuta in maniera positiva i conducenti dei mezzi di trasporto in termini di affidabilità ed attenzione alla salvaguardia degli alunni? (0=molto negativa, 5=molto positiva)



Dovendo dare un giudizio complessivo, come valuta il servizio di trasporto scolastico? (0=pessimo - 5=ottimo)



Pensa di utilizzare il servizio anche il prossimo anno scolastico 2022/2023?



Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Nell'espletamento del servizio all'appaltatore è fatto assoluto divieto di trasportare persone estranee sugli automezzi adibiti al servizio trasporto alunni (fatta eccezione per eventuali volontari/personale designato con apposito atto scritto da parte dell'Amministrazione Comunale per la sorveglianza degli alunni).

È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare all'Ente lo svolgimento di servizi privati di trasporto alunni sul territorio comunale (entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, e comunque prima della stipula del contratto).

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di attivare, la sede operativa locale per l'esecuzione del servizio collocata entro un raggio di 30 km dal territorio comunale, a pena di decadenza dall'aggiudicazione.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore del prestatore da parte delle società assicuratrici con le quali sia assicurato.

Teatro– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione del Teatro comunale Odeon di Lumezzane.

Contratto di servizio

Oggetto: svolgimento di tutte le prestazioni necessarie per l'esecuzione del servizio di gestione tecnica del Teatro Comunale Odeon di Lumezzane.

Data di approvazione: 27/09/2023

Durata – scadenza affidamento: 30/06/2024

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 83.121,20 euro

Criteria tariffari: di seguito le tariffe di utilizzo del teatro comunale Odeon per spettacoli/convegni

tipologia utilizzo sala	Evento con patrocinio del Comune (prezzo scontato)	Evento senza alcun patrocinio del Comune (prezzo pieno)
1 giorno sala intera	530,00 €	930,00 €
½ giorno sala intera	440,00 €	730,00€
1 giorno ridotto	330,00 €	580,00 €
½ giorno ridotto	280,00 €	440,00 €
Matrimonio (con 1 solo sopralluogo preventivo e celebrazione della durata di 1,5 ore)	//	150,00 € (la tariffa varierà qualora le condizioni specificate non fossero rispettate)

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'Appaltatore dovrà attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento adottato da questo ente, disponibile sul sito internet www.comune.lumezzane.bs.it, e che dichiara di conoscere ed accettare.

La violazione degli obblighi derivanti dal citato codice comporta la risoluzione del contratto.

In caso di violazione di taluni degli obblighi, il funzionario competente, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto istaurato, provvederà alla contestazione, assegnando un termine di 15 giorni per la presentazione delle giustificazioni.

Decorso infruttuosamente il termine predetto, ovvero nel caso che le giustificazioni non siano ritenute idonee, la risoluzione del rapporto è disposta con provvedimento del funzionario del settore competente, fatto salvo per l'Amministrazione Comunale il diritto al risarcimento dei danni, anche all'immagine.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio

In base ai servizi richiesti l'equo compenso per la gestione tecnica della Stagione artistica 2023/2024 è fissato in € 48.460,00 oltre Iva. Per gli anni successivi si provvederà a definire annualmente un piano programma degli investimenti da realizzare nella stagione artistica di riferimento.

Saranno osservate le seguenti modalità di pagamento:

- € 24.117,21 – I acconto entro il 31/12/2023;
- € 35.003,99 – saldo, entro il 31/08/2024 previa rendicontazione delle spese sostenute;

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio – controllo

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni nella L. 213 del 07/12/2012 che ha modificato l'art. 147 comma 4 del T.U.E.L. 267/2000, il quale prevede che *“nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti Locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione anche in deroga gli altri principi di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30/07/1999 n. 286 e successive modificazioni.”*, il Comune di Lumezzane ha provveduto, con propria deliberazione consiliare n. 2 del 29/01/2013, ad approvare il Regolamento sui controlli interni. Con delibera consiliare n. 25 del 31/05/2021 l'Ente ha provveduto ad approvare un nuovo Regolamento del sistema dei controlli interni, a seguito delle intervenute modifiche organizzative e normative in funzione delle nuove modalità di programmazione e di valutazione della performance previste dalla normativa vigente e dalla necessità di dettagliare diversamente le procedure e l'iter delle fasi di controllo;

Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Le finalità dei controlli interni sono le seguenti:

- 7) Il **controllo di regolarità amministrativa e contabile** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 8) Il **controllo di gestione** ha lo scopo di indirizzare l'attuazione degli obiettivi previsti nella pianificazione e programmazione dell'Ente, verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità

dell'azione amministrativa, e di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra azioni realizzate e obiettivi, nonché tra risorse impiegate e risultati.

- 9) Il **controllo strategico** ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di impatti e di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- 10) Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- 11) Il **controllo sulla qualità dei servizi erogati** ha per oggetto sia quelli erogati tramite organismi esterni, sia quelli gestiti con strutture proprie dell'ente ed ha lo scopo di misurare il grado di soddisfacimento delle attese dei cittadini / utenti / clienti.
- 12) Il **controllo sulle società partecipate e sugli organismi gestionali esterni** ha lo scopo di monitorare costantemente gli effetti delle scelte gestionali e degli obiettivi che detti organismi intendono raggiungere, rispetto alle ricadute e ai riflessi finanziari, economici e patrimoniali sul sistema di bilancio dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- g) il Segretario Generale, che si può avvalere di personale appositamente individuato;
- h) il Dirigente del servizio finanziario;
- i) i Dirigenti di area e di settore, ove esistenti, o i Responsabili dei Servizi e degli uffici secondo le rispettive competenze;
- j) le eventuali unità preposte al controllo di gestione;
- k) i Revisori dei Conti;
- l) l'Organismo di valutazione (OdV).

Teatro – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Azienda Speciale Albatros Piazzale Piscine, 6, Lumezzane BS 25065, codice fiscale e partita IVA 01971630981

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: Azienda Speciale del Comune di Lumezzane

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 100%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: come previsto dall'articolo 7 del vigente Statuto Il Consiglio di amministrazione è composto da 3 a 5 membri, compreso il Presidente. I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, indicato esplicitamente, sono nominati dal Sindaco entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ai sensi di legge e dello Statuto comunale, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale. Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto, l'organo di Revisione contabile composto da un membro iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è nominato dalla Giunta comunale unitamente ad un suo supplente. Il Revisore vigila sulla regolarità contabile e sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda, di cui altresì comprova la regolarità dei bilanci e degli altri atti di cui ai Titoli IV e V del presente statuto, in conformità alla legge

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D. Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:

Si precisa che i servizi oggetto di affidamento hanno carattere strumentale, di conseguenza non sussiste la fattispecie.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:

Albatros è Azienda speciale, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, assimilabile in tutto e per tutto ad un ente pubblico economico.

L'Azienda Speciale è destinata alla produzione di beni e attività con autonomia imprenditoriale, il che implica una sostanziale coincidenza con la definizione contenuta nella nozione di imprenditore di cui all'art. 2082 Cod. civ.; deve agire secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo, tra l'altro, dell'equilibrio economico (art. 114, comma 4, TUEL). Nella stessa direzione, è escluso che gli Enti Locali possano sostituirsi alle aziende nelle scelte sulle modalità di erogazione dei servizi loro affidati. Gli enti

pubblici, per un bilanciamento voluto dal legislatore rispetto all'imprenditorialità della gestione, devono tuttavia, come prescritto dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 114 TUEL, esercitare penetranti poteri di indirizzo, controllo e vigilanza:

Articolo 114 D. Lgs. 267/2000:

"[...]

6.L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7.Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

8.Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio.

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;

c) le variazioni di bilancio;

d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati. [...]"

1) Titolarità pubblica dell'intero capitale sociale

L'Azienda speciale ALBATROS è ente strumentale del Comune di Lumezzane. Il Comune di Lumezzane pertanto, come previsto dall'articolo 114 comma 6 D.lgs. 267/2000, ha conferito il capitale di dotazione.

2) Sussistenza del requisito del controllo analogo

L'Azienda speciale fisiologicamente rientra nel concetto del controllo analogo e di questa relazione è testimonianza il comma 6 dell'articolo 114 D.lgs. 267/2000, a mente del quale, l'Ente locale "determina le finalità, gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione".

Con particolare riferimento all'Azienda Speciale Albatros, l'articolo 5 dello Statuto stabilisce che: "[...]

Il Consiglio comunale stabilisce gli indirizzi a cui l'Azienda deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnate. Tali indirizzi sono espressi, di norma, in un apposito provvedimento del Consiglio comunale da adottarsi anteriormente all'approvazione del bilancio comunale e comunque in tempo utile affinché l'Azienda

ne possa tener conto ai fini della predisposizione del piano-programma, del bilancio pluriennale e del bilancio di previsione annuale di cui agli artt. 25 e 27.

In tale occasione il Sindaco o l'Assessore delegato, unitamente al Presidente ed al Direttore dell'Azienda, illustrano al Consiglio comunale i risultati dell'esercizio in scadenza nonché le linee di attività e gli obiettivi aziendali, ivi comprese le loro conseguenze finanziarie sul bilancio comunale, che ritengono utile ed opportuno siano perseguiti negli esercizi successivi.

La vigilanza sulle attività aziendali è svolta dal Sindaco o Assessore delegato, e da una Commissione consiliare formata in modo da rappresentare tutti i gruppi consiliari. La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e degli obblighi fissati nel contratto di servizio di cui all'art. 26. A tale fine, il Presidente ed il direttore dell'Azienda presentano al Sindaco e a detta Commissione consiliare una relazione semestrale sull'andamento dell'Azienda recante, in sintesi, i dati significativi sull'andamento della sua gestione e sullo stato di realizzazione degli obiettivi fissati nel piano-programma di cui all'art. 25. Ove, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, il Sindaco accerti irregolarità o disfunzioni nella gestione dell'Azienda, richiama formalmente gli organi aziendali affinché vi pongano tempestivo rimedio, salvo del caso provvedere ai sensi dei successivi artt. 7, commi 5 e 6, 13, comma 2, 3, 14 comma 2, e 16, comma 4.

La Commissione consiliare di cui al comma 3 esamina le relazioni semestrali e può indire udienze conoscitive sull'attività aziendale con il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'intero Consiglio e o con L'Organo di Revisione, dei cui lavori può acquisire i verbali in ogni tempo.

La Commissione consiliare di cui al comma 3 esprime un parere sugli atti fondamentali dell'Azienda. A tal fine, il Sindaco le trasmette copia integrale delle relative deliberazioni ed annessi allegati, invitandola ad esprimersi entro il termine perentorio di quindici giorni, elevati a trenta giorni per il piano-programma ed il bilancio di previsione annuale. Decorsi tali termini, il Consiglio Comunale provvede alle deliberazioni di propria competenza prescindendo da detto parere.

In occasione della determinazione degli indirizzi consiliari, la suddetta Commissione può presentare all'Azienda un documento recante eventuali proposte e suggerimenti sull'esercizio delle sue attività.

Sono fatte salve le ulteriori, eventuali prerogative stabilite dal regolamento di cui all'art. 29, comma 2, dello Statuto comunale.

Il controllo sulla gestione di Albatros è svolto dagli uffici competenti per materia, nei termini stabiliti dalla normativa comunale, in conformità ai principi di trasparenza, pubblicità e informazione nel rispetto delle leggi vigenti e in attuazione della Costituzione. Allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili e facilitare l'interazione con le strutture aziendali, sarà istituito un coordinamento permanente tra gli uffici competenti, che individuano ciascuno un funzionario responsabile [...]"

3) Destinazione prevalente dell'attività

Come stabilito dalla citata normativa di riferimento, a termini dello Statuto di Albatros, articolo 2:

“ [...]

L'Azienda ha per oggetto delle proprie attività la gestione dei servizi pubblici di interesse economico locale nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali al Comune di Lumezzane, nel rispetto delle condizioni

stabilite dalla normativa comunitaria, ed in conformità alle leggi, al presente statuto, al contratto di servizio ed alle finalità e indirizzi determinati dal Consiglio comunale [...]"

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:

anno 2020: utile d'esercizio Azienda 16.962

anno 2021: utile d'esercizio Azienda 23.313

anno 2022: utile d'esercizio Azienda 132.493

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:

anno 2020: € 59.121

anno 2021: € 88.277

anno 2022: € 54.083

anno 2023: € 83.121

Teatro – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	2,72	4,10	2,50
Costo complessivo	59.121	88.277	54.083

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti e costi indiretti	36.986	47.715	65.675

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	50.300	56.560	52.000
Crediti maturati	//	//	//
Crediti maturati – annualità formazione	//	//	//

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
//	7.399	//	//

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
17	1 dipendente part-time + 16 voucher per servizio maschere ½ persona	21.847	1.285,12

	3 dipendenti		
--	--------------	--	--

Natura delle entrate: Entrate extra tributarie.

Andamento economico

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Si evidenzia che il servizio in oggetto non risulta compreso fra quelli analizzati dal citato Decreto direttoriale.

Con specifico riferimento al servizio di gestione tecnica del Teatro Comunale, si riportano i dati estratti dalla Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2022 sul governo aziendale e nella valutazione sui rischi aziendali (Documento approvato con deliberazione consiliare R.G. numero 26/2023):

TEATRO ODEON

	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	Variazioni
Canone gestione Teatro	44.866	44.330	-536
Affitto Teatro e rimborso spese	500	472	-28
Acquisto attrezzatura e mat. consumo	-214	0	214
Manutenzioni e canoni assistenza	-1.163	-7.243	-6.080
Spese per servizi e lavoro accessorio	-15.680	-29.102	-13.422
Ammortamento attrezzatura	-9.009	-8.406	603
Risultato di gestione	19.300	51	-19.249

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Situazione relativa all'equilibrio economico:

ANALISI DI BILANCIO

Estratto dalla Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2022 sul governo aziendale e nella valutazione sui rischi aziendali (Documento approvato con deliberazione consiliare R.G. numero 26/2023):

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'Azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	€ 483.712	€ 294.188	€ 114.249	€ 439.777
Margine di struttura	-€ 2.502.958	-€ 3.228.783	-€ 3.815.962	-€ 3.807.093
Margine di disponibilità	€ 506.091	€ 325.472	€ 144.254	€ 467.634
Indici				
Indice di liquidità	1,49%	1,30%	1,12%	1,50%
Indice di disponibilità	1,52%	1,34%	1,15%	1,54%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,69%	0,63%	0,58%	0,58%
Indipendenza finanziaria	0,58%	0,54%	0,52%	0,51%
Leverage	1,72%	1,84%	1,92%	1,96%
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 647.178	€ 600.566	€ 584.073	€ 454.942
Risultato operativo (EBIT)	€ 143.896	€ 59.471	€ 52.256	€ 39.311
Indici				
Return on equity (ROE)	2,40%	0,43%	0,32%	0,23%
Return on investment (ROI)	1,51%	0,60%	0,51%	0,37%
Return on sales (ROS)	7,45%	3,89%	3,63%	2,27%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,20%	0,15%	0,14%	0,16%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 665.394	€ 617.979	€ 595.503	€ 467.357
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-€ 31.819	€ 468.176	€ 389.004	€ 473.297
Rapporto tra PNF e EBITDA	-15,93%	8,63%	-52,89%	-2,73%
Rapporto tra PNF e NOPAT	-75,08%	165,64%	-1156,76%	-53,37%
Rapporto D/E (Debt/Equity)	-1,87%	0,96%	-5,76%	-0,23%
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,91%	1,26%	1,57%	2,43%

Indicatori prospettici

L'Azienda ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2022
Indicatori di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	2,79

L'art.13, comma 2, del Codice della Crisi e dell'insolvenza dell'Impresa di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n.14 e che assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema di allerta con approvazione da parte del MISE è stato modificato dal D. Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022 che ha istituito la piattaforma telematica nazionale e la nomina dell'esperto.

Si reputa comunque, al fine di rendere l'analisi più completa ed esaustiva, di procedere all'elaborazione degli indici seguentemente indicati e che sono stati predisposti con la finalità di far emergere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- Il Patrimonio netto negativo;
- DSCR a 6 mesi inferiore a 1.

Qualora non sia disponibile il DSCR oppure quando è ritenuto non sufficientemente affidabile per l'inadeguata qualità dei dati prognostici, essi sono:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Questi cinque indici hanno significato se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede perciò il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici.

I VALORI SOGLIA elaborati per il Settore SERVIZI ALLE PERSONE di cui alla Sezione ATECO

P/Q/R/S applicabile all'Azienda sono così rappresentati:

oneri finanziari/ricavi	2,70%
patrimonio netto/debiti totali	2,30%
liquidità a breve/passività a breve	69,80%
cash flow/attivo	0,50%
indebitamento prev-trib/attivo	14,60%

Ad abundantiam la presente Relazione viene integrata dei suddetti indici di Allerta della Crisi indicati dal CNDCEC:

– **il Patrimonio netto** non è negativo, bensì **positivo** ed è ammontante ad € 5.523.217;

- **il DSCR è pari a 2,79**; pertanto superiore al valore soglia di 1.

* Pur essendo i suddetti indicatori positivi si procede con i successivi 5 indici:

INDICE	RAPPOR TO	PERCENTU ALE
indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,004	0,36%
indice di adeguatezza patrimoniale	1,902	190,18%
indice di liquidità	1,495	149,456%
indice di ritorno liquido dell'attivo	0,070	7,01%
indice di indebitamento previd.-tributario	0,002	0,20%

VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 e dalle risultanze degli indici di allerta risultanti tutti positivi, unitamente al fatto che l'Azienda fonda la sua attività sulla base delle Convenzioni in essere con l'Ente controllante che hanno durata oscillante tra i 10 ed i 15 anni, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo ad Albatros sia da escludere

Teatro – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Nella gestione del servizio tutti gli standard-risultato, in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente, sono stati raggiunti.

La gestione tecnica del Teatro Odeon risponde, con le modalità organizzative attualmente in essere, ai criteri di tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia richiesti.

Le indagini di soddisfazione dell'utenza, condotte nell'ambito della gestione artistica del Teatro Odeon, hanno evidenziato un particolare gradimento nei confronti dell'attuale gestione del servizio da parte dell'utenza, sia in quanto consumatori finali (spettatori), sia in quanto fruitori della struttura (compagnie teatrali, scuole di musica, aziende e associazioni che utilizzano il Teatro quale sala conferenze).

Teatro – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Si elencano gli obblighi contrattuali di servizio in conformità al dettato dell'articolo 24 D.lgs. 201/2022 e s.m.i., in relazione al contratto di servizio in corso di approvazione.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. b) (durata del rapporto contrattuale): cinque anni, come previsto dall'articolo 19 comma 1 TUSPL.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. e) (condizioni economiche): In base ai servizi richiesti l'equo compenso per la gestione tecnica della Stagione artistica 2023/2024 è fissato in € 48.460,00 oltre Iva Per gli anni successivi si provvederà a definire annualmente un piano programma degli investimenti da realizzare nella stagione artistica di riferimento.

Saranno osservate le seguenti modalità di pagamento:

- € 24.117,21 – I acconto entro il 31/12/2023;
- € 35.003,99 – saldo, entro il 31/08/2024 previa rendicontazione delle spese sostenute;

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. f) (strumenti di monitoraggio): Rendicontazione annuale delle spese sostenute;

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. k) (garanzie finanziarie e assicurative): Il Gestore si obbliga a stipulare e mantenere per tutta la durata del presente contratto una polizza assicurativa per responsabilità civile "al risk" emessa da primaria compagnia di assicurazione a copertura della responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione, con un massimale unico per sinistro non inferiore ad euro 5.000.000,00.

La polizza deve includere:

- a) i danni o pregiudizi causati al Comune di Lumezzane

Il Gestore si impegna a mantenere la validità della suddetta polizza per tutta la durata dell'affidamento, comprensiva di eventuale proroga tecnica;

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. l) (disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi):

Risoluzione

Il Comune avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto, senza alcun indennizzo, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c. nei seguenti casi:

Sospensione o interruzione della gestione per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore, per oltre 3 giorni consecutivi;

Reiterate inadempienze nell'espletamento del servizio, accertate dal Comune, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano il funzionamento del servizio medesimo o di una qualsiasi delle sue parti.

La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che il Gestore abbia nulla a pretendere.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono il Gestore dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso è eventualmente incorso, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Decadenza

Determinano la decadenza del contratto:

- La cessione del contratto;
- Il fallimento o l'applicazione di altra procedura concorsuale o la messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del Gestore;

Recesso

Il Comune può recedere unilateralmente dal contratto con notifica scritta alla Azienda e preavviso di almeno 60 giorni.

In caso di recesso, spetta alla Azienda il rimborso delle spese vive sostenute per investimenti, purché debitamente documentate. Non spetta invece alcun rimborso a titolo di indennizzo o di risarcimento, in relazione alle altre spese o al mancato guadagno.

Ristorazione scolastica– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di Ristorazione scolastica del territorio Comunale di Lumezzane.

Contratto di servizio

Oggetto: gestione del servizio di ristorazione collettiva per il Comune di Lumezzane (contratto repertorio 9266/2023).

Data di approvazione: 14/03/2023

durata – scadenza affidamento: 48 mesi decorrenti dal 01.02.2023

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 1.762.405,00 IVA esclusa

Criteri tariffari: Si riportano i criteri descritti nel Piano di diritto allo Studio, approvato con deliberazione consiliare R.G. numero 37/2023.

“[...] Costo pasto: € 6,00 IVA inclusa, con conteggio mensile da parte del Comune, effettuato e comunicato alla famiglia attraverso la piattaforma per la gestione dei servizi scolastici Simeal;

Si riconferma anche per l'anno scolastico 2023/2024 l'importante novità introdotta con il Piano 2022/2023

Per le famiglie con un unico figlio iscritto al servizio, verrà applicata la riduzione della quota pasto utilizzando il metodo dell'interpolazione lineare.

Le famiglie devono presentare richiesta di tariffa agevolata, dichiarando di essere in possesso di una certificazione Isee inferiore o pari a € 16.500,00 e sulla base di essa verrà applicata la quota di contribuzione dovuta.

A titolo esemplificativo qui di seguito la tabella di calcolo utilizzata per la determinazione della quota pasto giornaliera seguendo il metodo dell'interpolazione:

ISEE UTENTE	7.000,00
ISEE INIZIALE	0
PERCENTUALE MINIMA	9,55%
PERCENTUALE MASSIMA	100%
ISEE FINALE	16500
ISEE INIZIALE	0
PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE	47,92%
IMPORTO SERVIZIO	6
IMPORTO DA PAGARE AL GG	3,00

L'applicazione della percentuale di sconto a favore di nuclei familiari, residenti nel Comune di Lumezzane, dove più figli usufruiscono di servizi scolastici o per famiglie numerose con almeno 4 figli minori residenti, viene riconfermata, mantenendo la soglia del parametro ISEE a € 19.000,00 e le seguenti percentuali di sconto:

- Sconto 20% per ciascun figlio nel caso n. 2 figli utilizzano servizi scolastici a pagamento;
- Sconto 30% per ciascun figlio nel caso n. 3 figli utilizzano servizi scolastici a pagamento;
- Sconto 40% per le famiglie numerose con un numero minimo di 4 figli minori all'atto della presentazione della domanda e con almeno un figlio iscritto a servizi scolastici a pagamento.

Per usufruire delle suddette percentuali di sconto la famiglia deve presentare regolare domanda su apposito modulo, oppure, per i nuovi utenti o prima iscrizione al servizio, deve compilare l'apposita sezione durante la fase di iscrizione al servizio da effettuarsi on-line sulla piattaforma per la gestione dei servizi scolastici Simeal, indicando i dati dell'ISEE in corso di validità che deve essere inferiore o uguale a € 19.000,00.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto degli Appalti Specifici, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'affidatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni pattuite.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del servizio, procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

ontratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Come previsto alla Parte XXI – Articolo 2 del Capitolato speciale d'appalto:

Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

G.R.A. Di Bertazzoni Paolo & C. S.A.S, con sede in Brescia, via L. Abbiati n. 30.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	506,23	953,44	970,87
Costo complessivo	229.323,08	397.583,63	444.957,99

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	229.323,08	397.583,63	420.387,99
Costi indiretti	77.780,23	1.606,63	24.570,00

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	166.524,00	262.810,80	287.822,00
Crediti maturati	169.034,44	264.754,40	289.243,80
Crediti maturati – annualità formazione	//	//	//

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
... dato in corso di definizione	0,00	0,00	0,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
3	1 Operatore esperto, 1 Istruttore (quota	98.210,28	1 Operatore esperto = € 37.165,55 €

	90%), 1 Funzionario titolare di EQ (quota 25%)		1 Istruttore = € 30.086,98 1 Funzionario titolare di EQ=
--	--	--	--

Natura delle entrate: Entrate extra tributarie.

Andamento economico – Anno 2022

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Si evidenzia che il servizio in oggetto non risulta compreso fra quelli analizzati dal citato Decreto direttoriale.

Con specifico riferimento all'andamento economico del servizio di ristorazione scolastica, si riportano i dati inseriti nel referto del Controllo di gestione al 31/12/2022 approvato con deliberazione di giunta comunale R.G. numero 37 del 13/06/2023:

RICAVI		COSTI	
DENOMINAZIONE	IMPORTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
Proventi mense scolastiche	289.243,80	Costo personale dipendente	5.800,00
		Appalto servizio ristorazione	285.480,33
		Servizio di supporto somministrazione pasti	83.498,00
		Accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità	12.018,30
Totale entrate	289.243,80	Totale spese	386.796,63
Differenza passiva	97.552,83	Differenza attiva	0,00
Totale a pareggio	386.796,63	Totale a pareggio	386.796,63

Benchmarking di alcuni indicatori dei servizi comunali

Dall'anno 2020 il Comune di Lumezzane, congiuntamente ad altri comuni della Provincia di Brescia della fascia di abitanti 15.000 – 25.000, ha avviato una analisi di benchmarking mettendo a confronto alcuni indicatori di efficienza e di economicità dei principali servizi erogati ai cittadini

Mensa scolastica						
INDICATORI	CHIARI	GUSSAGO	LUMEZZANE	PALAZZOLO SULL'OGGIO	ROVATO	MONTICHIARI
Costo totale (impegni c/competenza spesa corrente)	742.482,59	547.057,74	386.796,63	900.266,91	430.143,42	346.720,68
Proventi (accertamenti c/competenza)	589.300,32	365.000,00	289.243,80	773.317,54	417.636,48	192.290,00
Tasso di copertura	79,37%	66,72%	74,78%	85,90%	97,09%	55,46%
Numero utenti	1.278	650	446	1.496	430	612
Popolazione al 31/12/2022	19.227	16.512	21.588	19.937	19.610	26.383
Costo totale/popolazione	38,62	33,13	17,92	45,16	21,93	13,14
Costo totale/utenti	580,97	841,63	867,26	601,78	1.000,33	566,54
Proventi/utenti	461,11	561,54	648,53	516,92	971,25	314,20
Costo-proventi/utenti	119,86	280,09	218,73	84,86	29,09	252,34
Costo-proventi/pop	7,97	11,03	4,52	6,37	0,64	5,85

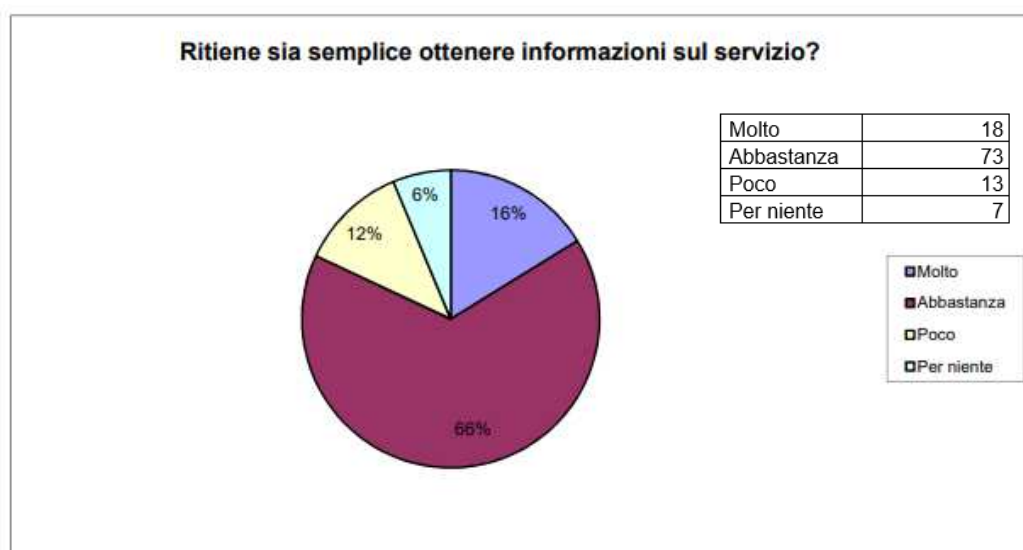
Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

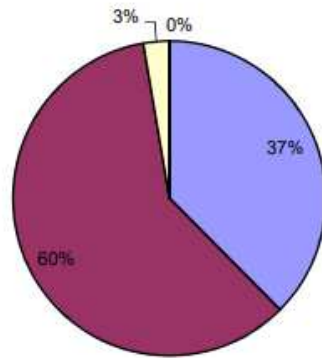
Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Si evidenzia che il servizio in oggetto non risulta compreso fra quelli analizzati dal citato Decreto direttoriale.

Questionario di gradimento sul servizio di refezione scolastica A.S. 2021/2022

Il servizio mensa scolastica è stato attivato in 4 scuole primarie per complessive 30 classi. Sono state inoltrate n. 369 email rivolte ai 412 utenti del servizio mensa scuola primaria, i questionari restituiti sono stati n. 112.



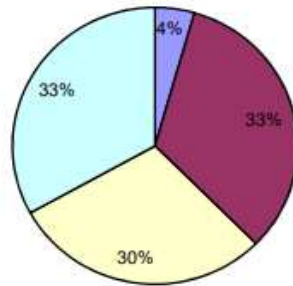
E' stato facile iscrivere suo/a figlio/a al servizio?



Molto	42
Abbastanza	67
Poco	3
Per niente	0



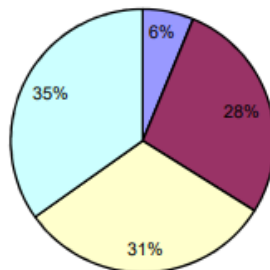
Si ritiene soddisfatto della qualità dei piatti proposti in menù?



Molto	5
Abbastanza	37
Poco	33
Per niente	37



Si ritiene soddisfatto del gradimento di suo/a figlio/a rispetto alle pietanze servite?

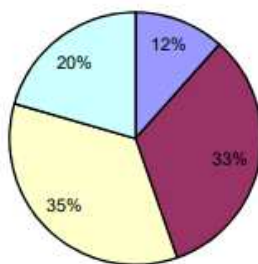


Molto	7
Abbastanza	31
Poco	35
Per niente	39



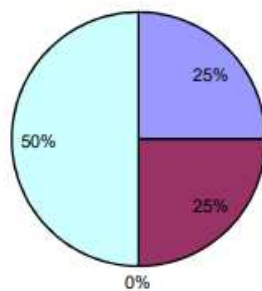
Si ritiene soddisfatto della varietà dei piatti proposti?

Molto	13
Abbastanza	37
Poco	39
Per niente	23



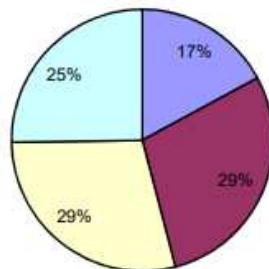
SOLO PER ALUNNI CON DIETE SPECIALI - Si ritiene soddisfatto della varietà dei menu' speciali?

Molto	2
Abbastanza	2
Poco	0
Per niente	4

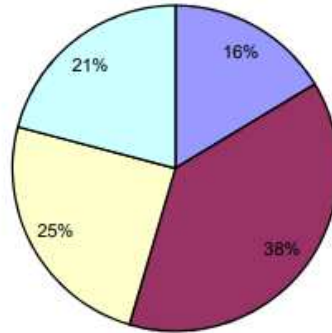


Suo/a figlio/a usufruisce volentieri del servizio?

Molto	19
Abbastanza	32
Poco	32
Per niente	28



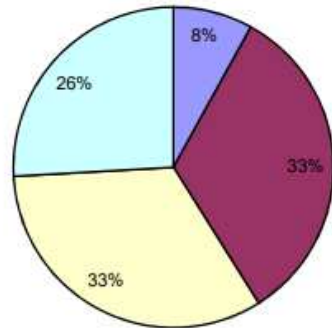
Si ritiene soddisfatto della scelta di consumo di pesce azzurro?



Molto	18
Abbastanza	42
Poco	27
Per niente	23

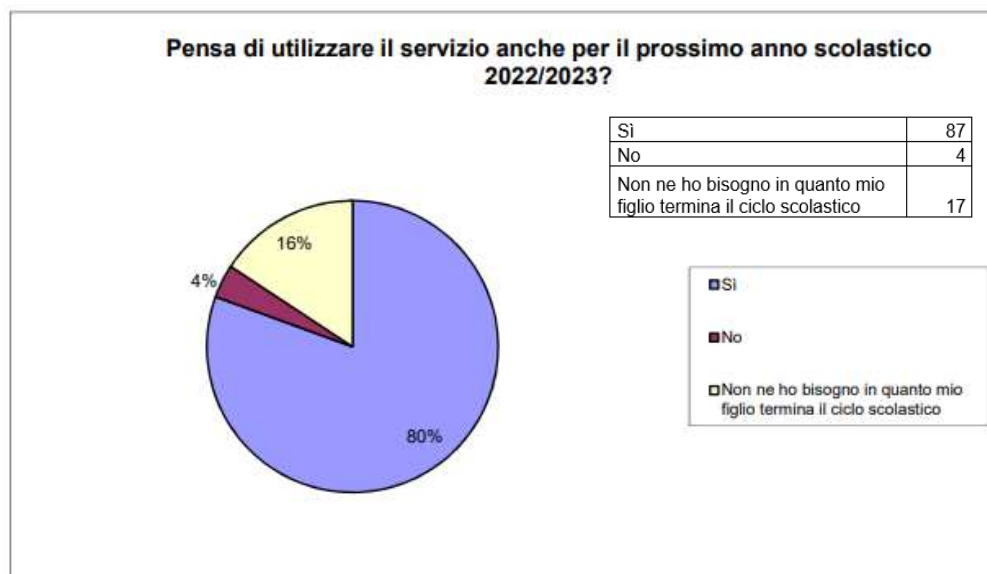


Si ritiene complessivamente soddisfatto del servizio?



Molto	9
Abbastanza	37
Poco	37
Per niente	29





Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto degli Appalti Specifici, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'affidatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni pattuite.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del servizio, procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Piscina– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione della piscina comunale nel territorio di Lumezzane.

Contratto di servizio

Oggetto: regolazione dei rapporti tra l'Azienda ed il Comune circa i servizi riguardanti la gestione della Piscina Comunale.

Data di approvazione: L'attuale contratto di servizio, sottoscritto in data 31/07/2023 ed integrato in data 15/09/2023 (rep.9278/2023) prevede una scadenza al 31/12/2040.

Articolo 24 D. Lgs. 201/2022, lett. b) (durata del rapporto contrattuale): L'attuale contratto di servizio, sottoscritto in data 31/07/2023 ed integrato in data 15/09/2023 (rep.9278/2023) prevede una scadenza al 31/12/2040. Attualmente è in corso una revisione generale del contratto di servizio.

Il Comune ha la facoltà di prorogare la durata del contratto alle medesime modalità e condizioni stabilite nel presente atto per il periodo necessari all'individuazione del nuovo gestore.

Alla cessazione del contratto l'Azienda è tenuta a consegnare gli immobili, le strutture, le attrezzature e gli impianti in dotazione in condizioni di ordinaria manutenzione e funzionamento, salvo il normale degrado.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 300.000 euro

Articolo 24 D. Lgs. 201/2022, lett. c) e d) (obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione nonché gli obblighi di servizio pubblico): L'Azienda si impegna a che la gestione degli impianti sportivi sia improntata:

- Alla massima fruibilità per la pratica di attività ricreativa e sociale;
- Alla promozione dell'attività sportiva, motoria e ricreativa non solo rivolta ai praticanti abituali e soprattutto alle fasce più deboli della cittadinanza ed ai portatori di disabilità;
- Alla soddisfazione degli interessi generali della collettività nel rispetto della vigente normativa sugli impianti sportivi, nonché igienica e di sicurezza;
- Ai principi di efficienza ed efficacia nella prestazione dei servizi e al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Azienda è tenuta ad applicare le tariffe sociali, approvate ed aggiornate dalla Giunta comunale, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Comune provvede all'aggiornamento delle tariffe sociali nel rispetto della normativa vigente.

Gli orari degli impianti sportivi potranno essere modificati in base alle attività programmate e concordate con il Comune.

L'Azienda garantirà a tutti gli utenti la possibilità di segnalare problemi e sporgere reclami contro eventuali disservizi, atti o comportamenti ritenuti difformi o che abbiano limitato la fruibilità delle prestazioni. Gli utenti

potranno esercitare il proprio diritto al reclamo per iscritto a mezzo lettera e/o posta elettronica. Tutte le segnalazioni dovranno essere accompagnate dal nominativo dell'utente interessato. Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime. Sarà cura dell'Azienda rispondere entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione del reclamo. Per il ristoro dell'utenza, in caso di riconoscimento da parte dell'Azienda, si rinvia a quanto previsto nella Carta dei Servizi.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. e) (le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni): Il Piano programma approvato annualmente, ai sensi dell'articolo 114 comma 8 D. Lgs. 267/2000 individua le condizioni poste a base dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Comune si impegna a stanziare in bilancio, entro il 30 novembre di ogni anno, la quota dell'eventuale disequilibrio della gestione, stimata in € 182.904,00 massimo, e conseguente alla politica sociale seguita nella gestione degli impianti sportivi come previsto all'art. 23 dello Statuto e all'articolo 7 del presente contratto di servizio, qualora dalla gestione degli altri servizi, affidati ad Albatros, non emergano utili a sufficienza per sostenere detti costi, e l'Azienda ne segnali la necessità entro il 15 ottobre di ogni anno

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Si dà atto che il Comune ha ceduto all'Azienda, che è subentrata, in tutti gli obblighi ed i diritti, il contratto di acquisto spazi pubblicitari stipulato con Lumenergia in data 27 ottobre 2017, della durata di 10 anni a decorrere dal 1 novembre 2017, ad un canone annuo di € 75.000,00 più IVA.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. f), g) ed m) (strumenti di monitoraggio, di rendicontazione e disponibilità dei dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti): L'Azienda deve rispettare, pena la revoca dell'affidamento, tutti gli obblighi previsti dal presente contratto e degli allegati, con particolare riferimento al Disciplinare di gestione, al Disciplinare di conduzione tecnica e alla Carta dei servizi, allegati alle lettere (H, I e J).

In particolare, con riferimento agli impianti sportivi, con le modalità previste negli allegati sopracitati, il Gestore si obbliga:

A garantire la pulizia degli impianti sportivi;

Ad applicare tutte le norme vigenti in materia igienico/sanitaria, per la prevenzione di incendi e per la prevenzione degli infortuni del personale impiegato e della sicurezza dell'incolumità degli utenti e l'Azienda sarà totalmente responsabile nel caso di mancato rispetto delle stesse e si obbliga a vigilare sull'osservanza delle stesse da parte degli utenti;

Esequire la manutenzione ordinaria degli immobili e la conduzione degli impianti tecnologici, attraverso proprio personale specializzato o tramite l'affidamento a ditta specializzata, conformemente al Disciplinare di gestione e al Disciplinare di conduzione tecnica, allegati alle lettere (H ed I).

Eseguire interventi sulle aree verdi di pertinenza degli impianti sportivi, comprendenti l'irrigazione delle aree verdi, la semina e la manutenzione e il taglio delle superfici erbose, delle aiole, degli arbusti e delle piante all'interno degli impianti sportivi;

Fornire l'assistenza bagnanti, che deve essere assicurata secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza per l'esercizio di impianti natatori, utilizzando personale abilitato alle operazioni di salvataggio e primo soccorso;

Rispettare ed applicare nei confronti del personale utilizzato il trattamento giuridico ed economico, previdenziale e assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia;

Mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento,

Rendere disponibili al Comune i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti ai sensi dell'articolo 50-*quater* del D.lgs. 82/2005 e articolo 24 comma 1 lettera g) D.lgs. 201/2022

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. h) (previsione di penalità e ipotesi di risoluzione del contratto): Il

Comune avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto, senza alcun indennizzo, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c. nei seguenti casi:

- Sospensione o interruzione della gestione per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore, per oltre 3 giorni consecutivi;
- Reiterate inadempienze nell'espletamento del servizio, accertate dal Comune, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano il funzionamento del servizio medesimo o di una qualsiasi delle sue parti.

La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che il Gestore abbia nulla a pretendere.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono il Gestore dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso è eventualmente incorso, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. k) (garanzie finanziarie e assicurative): Il Gestore si obbliga a stipulare e mantenere per tutta la durata del presente contratto una polizza assicurativa per responsabilità civile "al risk" emessa da primaria compagnia di assicurazione a copertura della responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione, con un massimale unico per sinistro non inferiore ad euro 5.000.000,00.

La polizza deve includere:

a) i danni o pregiudizi causati al Comune di Lumezzane

Il Gestore si impegna a mantenere la validità della suddetta polizza per tutta la durata dell'affidamento, comprensiva di eventuale proroga tecnica;

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. l) (disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi):

Decadenza

Determinano la decadenza del contratto:

- La cessione del contratto;

- L'affidamento non autorizzato dei servizi oggetto del presente contratto;
- Il fallimento o l'applicazione di altra procedura concorsuale o la messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del Gestore;

Recesso

Il Comune può recedere unilateralmente dal presente contratto con notifica scritta alla Azienda e preavviso di almeno 60 giorni.

In caso di recesso, spetta alla Azienda il rimborso delle spese vive sostenute per investimenti, purché debitamente documentate. Non spetta invece alcun rimborso a titolo di indennizzo o di risarcimento, in relazione alle altre spese o al mancato guadagno.

Articolo 24 comma 4 D.lgs. 201/2022, lett. a), b), c) e d) (modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza e gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare): si rinvia a quanto riportato alla voce: Articolo 24 D. Lgs. 201/2022, lett. c);

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio: Il Piano programma approvato annualmente, ai sensi dell'articolo 114 comma 8 D. Lgs. 267/2000 individua le condizioni poste a base dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Comune si impegna a stanziare in bilancio, entro il 30 novembre di ogni anno, la quota dell'eventuale disequilibrio della gestione, stimata in € 182.904,00 massimo, e conseguente alla politica sociale seguita nella gestione degli impianti sportivi come previsto all'art. 23 dello Statuto e all'articolo 7 del presente contratto di servizio, qualora dalla gestione degli altri servizi, affidati ad Albatros, non emergano utili a sufficienza per sostenere detti costi, e l'Azienda ne segnali la necessità entro il 15 ottobre di ogni anno

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Si dà atto che il Comune ha ceduto all'Azienda, che è subentrata, in tutti gli obblighi ed i diritti, il contratto di acquisto spazi pubblicitari stipulato con Lumenergia in data 27 ottobre 2017, della durata di 10 anni a decorrere dal 1 novembre 2017, ad un canone annuo di € 75.000,00 più IVA.

non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Trattandosi di affidamento ad Azienda speciale, ai sensi degli articoli 114 D.lgs. 267/2000 e 14 D. Lgs. 201/2022, si riporta il contenuto dell'articolo 5 dello Statuto vigente:

1. *“Il Consiglio comunale stabilisce gli indirizzi a cui l'Azienda deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnate. Tali indirizzi sono espressi, di norma, in un apposito provvedimento del Consiglio comunale da adottarsi anteriormente all'approvazione del bilancio comunale e comunque in tempo utile affinché*

l'Azienda ne possa tener conto ai fini della predisposizione del piano-programma, del bilancio pluriennale e del bilancio di previsione annuale di cui agli artt. 25 e 27.

- 2. In tale occasione il Sindaco o l'Assessore delegato, unitamente al Presidente ed al Direttore dell'Azienda, illustrano al Consiglio comunale i risultati dell'esercizio in scadenza nonché le linee di attività e gli obiettivi aziendali, ivi comprese le loro conseguenze finanziarie sul bilancio comunale, che ritengono utile ed opportuno siano perseguiti negli esercizi successivi.*
- 3. La vigilanza sulle attività aziendali è svolta dal Sindaco o Assessore delegato, e da una Commissione consiliare formata in modo da rappresentare tutti i gruppi consiliari. La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e degli obblighi fissati nel contratto di servizio di cui all'art. 26. A tale fine, il Presidente ed il direttore dell'Azienda presentano al Sindaco e a detta Commissione consiliare una relazione semestrale sull'andamento dell'Azienda recante, in sintesi, i dati significativi sull'andamento della sua gestione e sullo stato di realizzazione degli obiettivi fissati nel piano-programma di cui all'art. 25. Ove, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, il Sindaco accerti irregolarità o disfunzioni nella gestione dell'Azienda, richiama formalmente gli organi aziendali affinché vi pongano tempestivo rimedio, salvo del caso provvedere ai sensi dei successivi artt. 7, commi 5 e 6, 13, comma 2, 3, 14 comma 2, e 16, comma 4.*
- 4. La Commissione consiliare di cui al comma 3 esamina le relazioni semestrali e può indire udienze conoscitive sull'attività aziendale con il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'intero Consiglio e o con L'Organo di Revisione, dei cui lavori può acquisire i verbali in ogni tempo.*
- 5. La Commissione consiliare di cui al comma 3 esprime un parere sugli atti fondamentali dell'Azienda. A tal fine, il Sindaco le trasmette copia integrale delle relative deliberazioni ed annessi allegati, invitandola ad esprimersi entro il termine perentorio di quindici giorni, elevati a trenta giorni per il piano-programma ed il bilancio di previsione annuale. Decorsi tali termini, il Consiglio Comunale provvede alle deliberazioni di propria competenza prescindendo da detto parere.*
- 6. In occasione della determinazione degli indirizzi consiliari, la suddetta Commissione può presentare all'Azienda un documento recante eventuali proposte e suggerimenti sull'esercizio delle sue attività.*
- 7. Sono fatte salve le ulteriori, eventuali prerogative stabilite dal regolamento di cui all'art. 29, comma 2, dello Statuto comunale.*
- 8. Il controllo sulla gestione di Albatros è svolto dagli uffici competenti per materia, nei termini stabiliti dalla normativa comunale, in conformità ai principi di trasparenza, pubblicità e informazione nel rispetto delle leggi vigenti e in attuazione della Costituzione. Allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili e facilitare l'interazione con le strutture aziendali, sarà istituito un coordinamento permanente tra gli uffici competenti, che individuano ciascuno un funzionario responsabile.”*

Piscina – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Azienda Speciale Albatros Piazzale Piscine, 6, Lumezzane BS 25065, codice fiscale e partita IVA 01971630981

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: 31/12/2040

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:

In base all'articolo 1 del vigente Statuto:

L'Azienda Speciale del Comune di Lumezzane, denominata “ALBATROS - attività sportive dilettantistiche”, nasce dalla fusione per incorporazione nell'Azienda speciale Albatros della società Lumetec SpA., ente cui succede, a norma dell'articolo 2501 e ss del Codice civile, senza soluzione di continuità in ogni rapporto giuridico attivo o passivo ed è regolata dal presente statuto che, in conformità agli artt. 112 e 114 del D. Lgs. 267/2000 e dello Statuto comunale, ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento.

2. L'Azienda ha sede in Lumezzane.

3. L'Azienda ha durata sino al 31 dicembre 2066; tale durata potrà essere prorogata ovvero anticipata, mediante la soppressione dell'Azienda, nelle forme previste dalla legge.

4. L'Azienda, ente strumentale del Comune di Lumezzane per l'esercizio dei servizi pubblici locali di cui all'art. 2 del presente statuto, possiede personalità giuridica ed autonomia patrimoniale.

5. Il Comune rispetta l'autonomia gestionale dell'Azienda, che deve essere amministrata e diretta secondo logiche imprenditoriali e comportamenti manageriali, nel rispetto dei principi dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

6. L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

7. Il Comune determina gli indirizzi generali, approva gli atti fondamentali, conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura degli eventuali oneri sociali, controlla i risultati in base agli obiettivi generali prefissati ed esercita la vigilanza nei limiti previsti dalla legge.

8. L'Azienda può aderire ad associazioni di categoria che ne rappresentino utilmente gli interessi.”

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: come previsto dall'articolo 7 del vigente Statuto Il Consiglio di amministrazione è composto da 3 a 5 membri, compreso il Presidente. I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, indicato esplicitamente, sono nominati dal Sindaco entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ai sensi di legge e dello Statuto comunale, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale. Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto, l'organo di Revisione contabile composto da un membro iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è nominato dalla Giunta

comunale unitamente ad un suo supplente. Il Revisore vigila sulla regolarità contabile e sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda, di cui altresì comprova la regolarità dei bilanci e degli altri atti di cui ai Titoli IV e V del presente statuto, in conformità alla legge

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: l'affidamento del servizio ad Azienda Speciale del Comune di Lumezzane consente lo svolgimento dello stesso con il solo vincolo di una chiusura della gestione tendenzialmente in pareggio, senza necessità di generare utili

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: l'Azienda Speciale Albatros si occupa della gestione di più servizi: impianti sportivi di proprietà comunale, illuminazione pubblica, gestione calore per alcuni immobili di proprietà comunale, gestione tecnica del Teatro comunale Odeon. Si stima che la gestione della piscina comunale rilevi per il 30% dell'attività totale dell'Azienda

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:

anno 2020: utile d'esercizio Azienda 16.962

anno 2021: utile d'esercizio Azienda 23.313

anno 2022: utile d'esercizio Azienda 132.493

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:

anno 2020: € 0

anno 2021: € 0

anno 2022: € 0

anno 2023: € 25.000

Piscina – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	//	//	//
Costo complessivo	//	//	//

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti e indiretti	416.633	414.498	346.844

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	122.205	112.793	194.110
Crediti maturati	//	//	//
Crediti maturati – annualità formazione	//	//	//

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
... dato in corso di definizione	84.479	46.441	9.011

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
3	Dipendenti 2 full time, 1 part time	45.481	15.160,33

Natura delle entrate: le entrate relative alla gestione del servizio derivano dalla fruizione della struttura da parte dell'utenza oltre a sponsorizzazioni da aziende private.

Andamento economico

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Il contratto di servizio in corso di approvazione è conforme alle indicazioni dal citato Decreto Direttoriale.

Con specifico riferimento al servizio di gestione tecnica dell'impianto natatorio comunale, si riportano i dati estratti dalla Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2022 sul governo aziendale e nella valutazione sui rischi aziendali (Documento approvato con deliberazione consiliare R.G. numero 26/2023):

PISCINA – BOCCIODROMO – TENNIS

RICAVI	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	Variazioni	Variaz. %
incassi corsi nuoto adulti	4.255	0	-4.255	-100,00%
ricavi attività agonistica	14.629	25.153	10.524	71,94%
incasso ingressi	31.582	56.314	24.732	78,31%
incassi corsi fitness	0	1.246	1.246	100,00%
incassi corso ginnast. over 50	1.859	4.712	2.853	153,47%
riaddebito utenze centro	9.804	14.356	4.552	46,43%
incassi negozio piscina	2.349	4.759	2.410	102,60%
affitti attivi	25.609	31.014	5.405	21,11%
affitto palestra	690	816	126	18,26%
proventi da sponsorizzazioni	1.136	3.886	2.750	242,08%
contributi	91.028	161.715	70.687	77,65%
altri ricavi e proventi	6.833	7.642	809	11,84%
TOTALE RICAVI	189.774	311.613	121.839	64,20%

COSTI	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	Variazioni	Variaz. %
acquisti mat. prime/cons. e attrez.	19.207	26.040	6.833	35,58%
beni destinati alla rivendita	1.500	1.124	-376	-25,07%
acq. cancelleria e stampati	735	1.683	948	128,98%
manut.e rip. su beni di prop.	7.547	7.534	-13	-0,17%
manut.rip.beni di terzi deduc.	7.333	12.977	5.644	76,97%
canoni di assistenza	10.280	9.351	-929	-9,04%
assicurazioni	3.040	3.316	276	9,08%
fornitura acqua	560	473	-87	-15,54%
gas metano per la produzione	29.669	69.969	40.300	135,83%
spese per attività agonistica	12.020	3.343	-8.677	-72,19%
spese di pulizia	22.176	21.011	-1.165	-5,25%
analisi chimiche	4.481	3.463	-1.018	-22,72%
costi corsi anziani	1.180	2.932	1.752	148,47%
canoni leasing e noleggi	49.083	50.357	1.274	2,60%
affitti passivi	300	646	346	115,33%
servizi di pubblicità	1.000	1.224	224	22,40%
utenze telefoniche e internet	1.427	1.423	-4	-0,28%
amm.ti migliorie piscina e boc.	22.755	22.755	0	0,00%
amm.to centro Tennis/Bocciodromo	20.479	20.479	0	0,00%
amm.ti impianti e attrezzature	27.054	20.295	-6.759	-24,98%
IMU e TASI	8.104	8.104	0	0,00%
TOTALE COSTI	249.930	288.499	38.569	15,43%

Situazione relativa all'equilibrio economico:

ANALISI DI BILANCIO

Dati estratti dalla Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2022 sul governo aziendale e nella valutazione sui rischi aziendali (Documento approvato con deliberazione consiliare R.G. numero 26/2023):

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'Azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	€ 483.712	€ 294.188	€ 114.249	€ 439.777
Margine di struttura	-€ 2.502.958	-€ 3.228.783	-€ 3.815.962	-€ 3.807.093
Margine di disponibilità	€ 506.091	€ 325.472	€ 144.254	€ 467.634
Indici				
Indice di liquidità	1,49%	1,30%	1,12%	1,50%
Indice di disponibilità	1,52%	1,34%	1,15%	1,54%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,69%	0,63%	0,58%	0,58%
Indipendenza finanziaria	0,58%	0,54%	0,52%	0,51%
Leverage	1,72%	1,84%	1,92%	1,96%
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 647.178	€ 600.566	€ 584.073	€ 454.942
Risultato operativo (EBIT)	€ 143.896	€ 59.471	€ 52.256	€ 39.311
Indici				
Return on equity (ROE)	2,40%	0,43%	0,32%	0,23%
Return on investment (ROI)	1,51%	0,60%	0,51%	0,37%
Return on sales (ROS)	7,45%	3,89%	3,63%	2,27%

Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,20%	0,15%	0,14%	0,16%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 665.394	€ 617.979	€ 595.503	€ 467.357
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-€ 31.819	€ 468.176	€ 389.004	€ 473.297
Rapporto tra PNF e EBITDA	-15,93%	8,63%	-52,89%	-2,73%
Rapporto tra PNF e NOPAT	-75,08%	165,64%	-1156,76%	-53,37%
Rapporto D/E (Debt/Equity)	-1,87%	0,96%	-5,76%	-0,23%
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,91%	1,26%	1,57%	2,43%

Indicatori prospettici

L'Azienda ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2022
Indicatori di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	2,79

L'art.13, comma 2, del Codice della Crisi e dell'insolvenza dell'Impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14 e che assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema di allerta con approvazione da parte del MISE è stato modificato dal D.Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022 che ha istituito la piattaforma telematica nazionale e la nomina dell'esperto.

Si reputa comunque, al fine di rendere l'analisi più completa ed esaustiva, di procedere all'elaborazione degli indici seguentemente indicati e che sono stati predisposti con la finalità di far emergere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- Il Patrimonio netto negativo;
- DSCR a 6 mesi inferiore a 1.

Qualora non sia disponibile il DSCR oppure quando è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, essi sono:

6. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
7. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
8. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
9. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
10. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Questi cinque indici hanno significato se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede perciò il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici.

I VALORI SOGLIA elaborati per il Settore SERVIZI ALLE PERSONE di cui alla Sezione ATECO P/Q/R/S applicabile all'Azienda sono così rappresentati:

oneri finanziari/ricavi	2,70%
patrimonio netto/debiti totali	2,30%
liquidità a breve/passività a breve	69,80%
cash flow/attivo	0,50%
indebitamento prev-trib/attivo	14,60%

Ad abundantiam la presente Relazione viene integrata dei suddetti indici di Allerta della Crisi indicati

dal CNDCEC:

- il **Patrimonio netto** non è negativo, bensì **positivo** ed è ammontante ad € 5.523.217;

- il **DSCR è pari a 2,79**; pertanto superiore al valore soglia di 1.

* Pur essendo i suddetti indicatori positivi si procede con i successivi 5 indici:

INDICE	RAPPOR TO	PERCENTU ALE
indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,004	0,36%
indice di adeguatezza patrimoniale	1,902	190,18%
indice di liquidità	1,495	149,456%
indice di ritorno liquido dell'attivo	0,070	7,01%
indice di indebitamento previd. -tributario	0,002	0,20%

VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 e dalle risultanze degli indici di allerta risultanti tutti positivi, unitamente al fatto che l'Azienda fonda la sua attività sulla base delle Convenzioni in essere con l'Ente controllante che hanno durata oscillante tra i 10 ed i 15 anni, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo ad Albatros sia da escludere

Piscina– schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

ALBATROS è Azienda speciale, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, assimilabile in tutto e per tutto ad un ente pubblico economico.

L'Azienda Speciale è destinata alla produzione di beni e attività con autonomia imprenditoriale, il che implica una sostanziale coincidenza con la definizione contenuta nella nozione di imprenditore di cui all'art. 2082 Cod. civ.; deve agire secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo, tra l'altro, dell'equilibrio economico (art. 114, comma 4, TUEL). Nella stessa direzione, è escluso che gli Enti Locali possano sostituirsi alle aziende nelle scelte sulle modalità di erogazione dei servizi loro affidati. Gli enti pubblici, per un bilanciamento voluto dal legislatore rispetto all'imprenditorialità della gestione, devono tuttavia, come prescritto dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 114 TUEL, esercitare penetranti poteri di indirizzo, controllo e vigilanza:

Articolo 114 D. Lgs. 267/2000:

“[...]”

6.L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7.Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

8.Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio.

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;

c) le variazioni di bilancio;

d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati. [...]”

1) Titolarità pubblica dell'intero capitale sociale

L'Azienda speciale ALBATROS è ente strumentale del Comune di Lumezzane. Il Comune di Lumezzane pertanto, come previsto dall'articolo 114 comma 6 D.lgs. 267/2000, ha conferito il capitale di dotazione.

2) Sussistenza del requisito del controllo analogo

L'Azienda speciale fisiologicamente rientra nel concetto del controllo analogo e di questa relazione è testimonianza il comma 6 dell'articolo 114 D.lgs. 267/2000, a mente del quale, l'Ente locale "*determina le finalità, gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione*".

Con particolare riferimento all'Azienda Speciale Albatros, l'articolo 5 dello Statuto stabilisce che: "[...] *Il Consiglio comunale stabilisce gli indirizzi a cui l'Azienda deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnate. Tali indirizzi sono espressi, di norma, in un apposito provvedimento del Consiglio comunale da adottarsi anteriormente all'approvazione del bilancio comunale e comunque in tempo utile affinché l'Azienda ne possa tener conto ai fini della predisposizione del piano-programma, del bilancio pluriennale e del bilancio di previsione annuale di cui agli artt. 25 e 27.*

In tale occasione il Sindaco o l'Assessore delegato, unitamente al Presidente ed al Direttore dell'Azienda, illustrano al Consiglio comunale i risultati dell'esercizio in scadenza nonché le linee di attività e gli obiettivi aziendali, ivi comprese le loro conseguenze finanziarie sul bilancio comunale, che ritengono utile ed opportuno siano perseguiti negli esercizi successivi.

La vigilanza sulle attività aziendali è svolta dal Sindaco o Assessore delegato, e da una Commissione consiliare formata in modo da rappresentare tutti i gruppi consiliari. La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e degli obblighi fissati nel contratto di servizio di cui all'art. 26. A tale fine, il Presidente ed il direttore dell'Azienda presentano al Sindaco e a detta Commissione consiliare una relazione semestrale sull'andamento dell'Azienda recante, in sintesi, i dati significativi sull'andamento della sua gestione e sullo stato di realizzazione degli obiettivi fissati nel piano-programma di cui all'art. 25. Ove, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, il Sindaco accerti irregolarità o disfunzioni nella gestione dell'Azienda, richiama formalmente gli organi aziendali affinché vi pongano tempestivo rimedio, salvo del caso provvedere ai sensi dei successivi artt. 7, commi 5 e 6, 13, comma 2, 3, 14 comma 2, e 16, comma 4.

La Commissione consiliare di cui al comma 3 esamina le relazioni semestrali e può indire udienze conoscitive sull'attività aziendale con il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'intero Consiglio e o con L'Organo di Revisione, dei cui lavori può acquisire i verbali in ogni tempo.

La Commissione consiliare di cui al comma 3 esprime un parere sugli atti fondamentali dell'Azienda. A tal fine, il Sindaco le trasmette copia integrale delle relative deliberazioni ed annessi allegati, invitandola ad esprimersi entro il termine perentorio di quindici giorni, elevati a trenta giorni per il piano-programma ed il bilancio di previsione annuale. Decorsi tali termini, il Consiglio Comunale provvede alle deliberazioni di propria competenza prescindendo da detto parere.

In occasione della determinazione degli indirizzi consiliari, la suddetta Commissione può presentare all'Azienda un documento recante eventuali proposte e suggerimenti sull'esercizio delle sue attività.

Sono fatte salve le ulteriori, eventuali prerogative stabilite dal regolamento di cui all'art. 29, comma 2, dello Statuto comunale.

Il controllo sulla gestione di Albatros è svolto dagli uffici competenti per materia, nei termini stabiliti dalla normativa comunale, in conformità ai principi di trasparenza, pubblicità e informazione nel rispetto delle leggi vigenti e in attuazione della Costituzione. Allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili e facilitare l'interazione con le strutture aziendali, sarà istituito un coordinamento permanente tra gli uffici competenti, che individuano ciascuno un funzionario responsabile [...]"

3) Destinazione prevalente dell'attività

Come stabilito dalla citata normativa di riferimento, a termini dello Statuto di Albatros, articolo 2:

“ [...]

L'Azienda ha per oggetto delle proprie attività la gestione dei servizi pubblici di interesse economico locale nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali al Comune di Lumezzane, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa comunitaria, ed in conformità alle leggi, al presente statuto, al contratto di servizio ed alle finalità e indirizzi determinati dal Consiglio comunale [...]"

4. LA COMPLESSIVA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA GESTIONE ASSICURATA DA ALBATROS E I BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ DELLA FORMA DI GESTIONE PRESCELTA

La possibilità di procedere a un affidamento *in house* è inoltre subordinata, nel contesto normativo nazionale, alla positiva valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 14, commi 2 e 3 del d. Lgs. 201/2022:

“ [...]

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni [...]"

Sul tema è intervenuto anche il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 ("*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", c.d. "*Decreto Semplificazioni 2021*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, il cui art.10, co. 3, stabilisce che "*Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali*".

Come chiarito dalla più recente giurisprudenza amministrativa, l'obbligo motivazionale inerente alla dimostrazione del c.d. "fallimento del mercato" deve essere assolto avuto riguardo alle prevedibili mancanze in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche assicurate invece dalla società *in house*. Parimenti, l'obbligo motivazionale relativo agli specifici benefici per la collettività deve essere adempiuto con riferimento a quegli stessi propositi: in questa prospettiva i benefici per la collettività attesi dall'organizzazione *in house* del servizio e le ragioni del mancato ricorso al mercato rappresentano le due facce di una stessa medaglia.

In conclusione, all'amministrazione interessata alla scelta del modello gestionale da praticare è rimessa una valutazione unitaria e complessa, finalizzata a sintetizzare una molteplicità di dati entro il quadro unificante dei vantaggi insiti nell'affidamento *in house*. Tenuto conto dei più recenti arresti giurisprudenziali (cfr. Cons. di Stato, sez. V, 6 maggio 2022 n. 3562), si è operata anche una comparazione con i dati economici riferiti alle esperienze gestionali nei territori limitrofi.

Ai fini della verifica della congruità economica dell'affidamento diretto *in house* ad Albatros e della valutazione dei benefici per la collettività derivanti da tale forma di gestione, si è tenuto conto di alcuni dati e indici qualitativi ed economici di seguito illustrati.

Il primo elemento da prendere in considerazione in tal senso è legato alla **valutazione di congruità e convenienza economica** dell'affidamento, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Ai fini della valutazione di convenienza dell'offerta pervenuta dalla società *in house* non è stato possibile fare riferimento a convenzioni CONSIP, in quanto per tali categorie di servizi non esistono convenzioni attive. Si ritiene, peraltro, che i parametri risultanti da eventuali convenzioni attivate da centrali di committenza regionali non siano idonei a dare luogo a un raffronto significativo, atteso che tali convenzioni sono per loro natura non focalizzate sulla specifica realtà locale propria del Comune di Lumezzane.

Dall'analisi dei dati economici presenti nella documentazione costituente l'affidamento degli impianti sportivi comunali ad Albatros, risulta che le **tariffe proposte sono inferiori a quelle praticate da altre strutture affidate in appalto del territorio limitrofo**, come emerge di seguito dalla ricognizione condotta:

Quadro di raffronto	NUOTO LIBERO		
	INGRESSO SINGOLO	ABBONAMENTO 10 INGRESSI	ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALBATROS	7,00 €	55,00 €	190,00 €
TIBIDABO INVERNALE	7,50 €	65,00 €	550 ANNUALE
TIBIDABO ESTIVO	8,00/10,00	75,00 €	
GARDONE V.T.	5,70 €	55,00 €	131 TRIMESTRALE
GUSSAGO	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA

PRINCIPALI COMPETITOR	CORSO DI NUOTO		
		LEZ. SINGOLA BAMBINO	LEZ. SINGOLA ADULTO
ALBATROS		7,50 €	7,50 €
TIBIDABO		9,00 €	9,00 €
GARDONE V.T.		6,36 €	7,86 €
GUSSAGO		CHIUSA	CHIUSA

L'applicazione di tali tariffe – che risultano inferiori a quelle praticate nelle aree limitrofe, come evidenziato nella precedente tabella – ha la **finalità di favorire l'accesso e la fruizione delle strutture da parte degli utenti.**

Gestione piscina coperta e vasche scoperte, assicurando il servizio di assistenti bagnanti, vigilanza e quanto necessario per l'ordinaria attività;

Affitto dei campi da calcio e da tennis;

Campus per bambini e ragazzi durante il periodo estivo;

Organizzazione di corsi suddivisi per livelli di abilità;

Gestione economica degli impianti;

Vigilanza, pulizie e manutenzione ordinaria, garantendo lo svolgimento di attività sportive, amatoriali, motorie, natatorie, ludico ricreative

Da ultimo, si osserva che l'affidamento *in house* proposto consente di garantire al Comune la gestione in forma aggregata del complesso dei servizi che afferiscono gli impianti sportivi sopra descritti, assicurando la creazione di azioni sinergiche da cui è possibile trarre benefici organizzativi ed economici, ivi inclusa una maggiore contrazione dei costi generali.

Pertanto, gli elementi economici rappresentati nella proposta della Azienda inducono a ritenere che l'affidamento operi in condizioni congruità economica, considerato che gli introiti derivanti dall'erogazione dei servizi opereranno a integrale copertura dei costi dei servizi stessi, e ciò tenuto comunque conto dell'offerta di servizi contenuta nella proposta, caratterizzati da spiccata vocazione "sociale".

Venendo ora alla valutazione circa il **ricorso al mercato** mediante esperimento di una procedura di gara per la selezione del concessionario del servizio, si osserva che l'esperimento di una procedura a evidenza pubblica richiederebbe senz'altro un più ampio lasso di tempo prima di poter procedere all'affidamento del servizio, e, a parità di condizioni, potrebbe andare deserta, considerato che - visti gli obblighi di servizio pubblico per come consistenti anche negli importi ridotti delle tariffe da praticare all'utenza, attesa l'assenza di compensazione pubblica e vista la vocazione sociale cui sono improntate le attività oggetto di proposta - verosimilmente non si rinverrebbe tra gli operatori presenti sul mercato l'interesse a erogare il servizio con caratteristiche economiche sostanzialmente indirizzate al pareggio dei costi.

In quest'ottica, anche considerati i costi da sostenere per l'esperimento di una procedura di gara, l'esternalizzazione del servizio a soggetti selezionati con l'evidenza pubblica sarebbe verosimilmente meno idonea a consentire di realizzare un ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Inoltre, il ricorso al mercato non consentirebbe di conseguire i vantaggi intrinsecamente connessi all'affidamento della gestione secondo il modello *in house*, ovvero, in particolare:

- beneficiare di un servizio svolto da un soggetto estraneo alla logica del profitto, bensì teso all'erogazione di un servizio pubblico efficace e di qualità nell'ottica di imprimere una forte connotazione pubblica e sociale alla gestione del servizio;
- garantire al Comune un controllo più incisivo e penetrante sull'andamento del servizio e sul rispetto dei livelli prestazionali, tenuto conto delle esigenze della collettività;
- poter contare su un affidatario dotato di dimostrata esperienza nella gestione del servizio.

Ferme le considerazioni sopra sviluppate, nell'ambito della complessiva valutazione della qualità del servizio offerto, deve evidenziarsi come l'opzione per il ricorso all'affidamento *in house* in favore di Albatros. debba essere valutata con riferimento alla complessiva gestione dei servizi in esame, che può essere meglio garantita attraverso i meccanismi già collaudati nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi ed un più attento controllo del raggiungimento dei prefissati obiettivi di universalità e socialità. Si rileva inoltre che Albatros è stata costituita proprio ai fini della gestione di impianti sportivi, come emerge anche dall'oggetto statutario, e Albatros ha dimostrato, negli anni di gestione del servizio, flessibilità, rapidità, attenzione ai bisogni dell'utenza nell'erogazione del servizio.

Inoltre, il controllo analogo esercitato dal Comune consentirà di intervenire nelle scelte gestionali e operative dell'Azienda in merito allo svolgimento dell'attività affidata per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi resi. I poteri di intervento e di controllo, più penetranti rispetto ad un soggetto terzo, permetteranno adeguamenti, anche *in itinere*, delle condizioni di svolgimento dei servizi alle specifiche esigenze dell'Amministrazione. Ciò darà la possibilità al Comune di conseguire standard

qualitativi e di efficienza superiori rispetto al ricorso al mercato e di imporsi sulle scelte al mutamento di condizioni e/o contesti, senza incorrere in liti e contenziosi.

Infine, l'affidamento si inserisce nella strategia complessiva della *in house* volta a rafforzare la struttura organizzativa, mediante una rete impiantistica con ritorni di efficienza e di valore della partecipazione, nonché il futuro reinvestimento degli utili attesi.

Valutate dunque positivamente nel loro complesso la convenienza e congruità delle condizioni economiche riferite all'esecuzione dei servizi in argomento, la qualità e gli standard prestazionali del servizio, si ritiene che la gestione da parte di Albatros, mediante l'affidamento diretto secondo il modello dell'*in house providing*, dei servizi di gestione degli impianti sportivi comunali, risulti maggiormente rispondente agli obiettivi posti dall'Amministrazione comunale, alle necessità dell'utenza e congrua sotto il profilo economico.

Piscina – schema relazione – obblighi contrattuali

Si elencano gli obblighi contrattuali di servizio in conformità al dettato dell'articolo 24 D.lgs. 201/2022 e s.m.i., in relazione al contratto di servizio in corso di approvazione:

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. b) (durata del rapporto contrattuale): In considerazione degli investimenti che verranno effettuati dal Gestore sull'impianto tennis/bocciodromo e sullo stadio "Tullio Saleri", come da deliberazione consiliare numero 36 del 27/06/2023 ed in conformità all'articolo 19 del D. Lgs. 201/2022 in 16 (sedici) anni a decorrere dall'1/01/2024.

Il Comune ha la facoltà di prorogare la durata del contratto alle medesime modalità e condizioni stabilite nel presente atto per il periodo necessari all'individuazione del nuovo gestore.

Alla cessazione del contratto l'Azienda è tenuta a consegnare gli immobili, le strutture, le attrezzature e gli impianti in dotazione in condizioni di ordinaria manutenzione e funzionamento, salvo il normale degrado.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. c) e d) (obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione nonché gli obblighi di servizio pubblico): L'Azienda si impegna a che la gestione degli impianti sportivi sia improntata:

- Alla massima fruibilità per la pratica di attività ricreativa e sociale;
- Alla promozione dell'attività sportiva, motoria e ricreativa non solo rivolta ai praticanti abituali e soprattutto alle fasce più deboli della cittadinanza ed ai portatori di disabilità;
- Alla soddisfazione degli interessi generali della collettività nel rispetto della vigente normativa sugli impianti sportivi, nonché igienica e di sicurezza;
- Ai principi di efficienza ed efficacia nella prestazione dei servizi e al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Azienda è tenuta ad applicare le tariffe sociali, approvate ed aggiornate dalla Giunta comunale, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Comune provvede all'aggiornamento delle tariffe sociali nel rispetto della normativa vigente.

Gli orari degli impianti sportivi potranno essere modificati in base alle attività programmate e concordate con il Comune.

L'Azienda garantirà a tutti gli utenti la possibilità di segnalare problemi e sporgere reclami contro eventuali disservizi, atti o comportamenti ritenuti difformi o che abbiano limitato la fruibilità delle prestazioni. Gli utenti potranno esercitare il proprio diritto al reclamo per iscritto a mezzo lettera e/o posta elettronica. Tutte le segnalazioni dovranno essere accompagnate dal nominativo dell'utente interessato. Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime. Sarà cura dell'Azienda rispondere entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione del reclamo. Per il ristoro dell'utenza, in caso di riconoscimento da parte dell'Azienda, si rinvia a quanto previsto nella Carta dei Servizi.

Articolo 24 D.lgs. 201/2022, lett. e) (le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di

servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni): Il Piano programma approvato annualmente, ai sensi dell'articolo 114 comma 8 D. Lgs. 267/2000 individua le condizioni poste a base dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Comune si impegna a stanziare in bilancio, entro il 30 novembre di ogni anno, la quota dell'eventuale disequilibrio della gestione, stimata in € 182.904,00 massimo, e conseguente alla politica sociale seguita nella gestione degli impianti sportivi come previsto all'art. 23 dello Statuto e all'articolo 7 del presente contratto di servizio, qualora dalla gestione degli altri servizi, affidati ad Albatros, non emergano utili a sufficienza per sostenere detti costi, e l'Azienda ne segnali la necessità entro il 15 ottobre di ogni anno

In caso di eventi imprevisti e imprevedibili, non imputabili al Gestore, che alterino gravemente l'equilibrio economico finanziario come risultante dal Piano programma, il Gestore avrà diritto ad una rinegoziazione delle condizioni di affidamento entro i limiti della buona fede e della disciplina in materia di concessioni, al solo fine di ripristinare l'equilibrio economico finanziario.

Si dà atto che il Comune ha ceduto all'Azienda, che è subentrata, in tutti gli obblighi ed i diritti, il contratto di acquisto spazi pubblicitari stipulato con Lumenergia in data 27 ottobre 2017, della durata di 10 anni a decorrere dal 1 novembre 2017, ad un canone annuo di € 75.000,00 più IVA.

Gestione Integrata dei rifiuti– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti nel territorio comunale di Lumezzane.

Contratto di servizio

Oggetto: servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Data di approvazione: 12/09/2014 (rep.9152/2014)

durata – scadenza affidamento: 12/09/2024

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 1.783.935,00 annui

Criteri tariffari: Si riportano di seguito i criteri tariffari approvati con deliberazione consiliare R.G. numero 19/2023:

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,80	€ 0,50642	1,00	€ 34,73623
2	0,94	€ 0,59504	1,80	€ 62,52521
3	1,05	€ 0,66467	2,30	€ 79,89333
4	1,14	€ 0,72164	2,75	€ 95,52463
5	1,23	€ 0,77861	3,10	€ 107,68231
6 o più	1,30	€ 0,82293	3,40	€ 118,10318

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D'ICULTO	0,40	€ 0,75334	3,411	€ 1,06468
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,43	€ 0,80984	3,50	€ 1,09246
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,60	€ 1,13	4,90	€ 1,52944
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	€ 1,43134	6,50	€ 2,02885
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,51	€ 0,9605	4,22	€ 1,31719
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,20	€ 2,26001	9,85	€ 3,07448
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	€ 1,78917	8,07	€ 2,51889
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	€ 1,88334	8,52	€ 2,65935
10	OSPEDALI	1,07	€ 2,01517	9,16	€ 2,85911
11	UFFICI ED AGENZIE	1,07	€ 2,01517	9,13	€ 2,84975
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,58	€ 1,09234	4,77	€ 1,48886
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1,20	€ 2,26001	10,24	€ 3,19621
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	€ 2,09051	9,44	€ 2,94651
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,83	€ 1,56317	6,81	€ 2,12561
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	€ 2,05284	9,25	€ 2,8872

17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,285	€ 2,42009	9,30	€ 2,90281
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	€ 1,54434	7,03	€ 2,19427
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	€ 2,05284	8,95	€ 2,79356
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,92	€ 1,73267	5,54	€ 1,7292
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,82	€ 1,54434	6,24	€ 1,94769
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,79	€ 5,25452	22,84	€ 7,12905
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,425	€ 4,5671	19,89	€ 6,20827
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,98	€ 3,72901	16,22	€ 5,06275
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	€ 3,80435	8,28	€ 2,58444
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,075	€ 3,90793	6,30	€ 1,96642
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,59	€ 6,76119	29,38	€ 9,17038
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,50	€ 6,59169	14,35	€ 4,47907
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,475	€ 2,77793	12,60	€ 3,93284

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno emagiorata del 50,00%.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione del Comune, entro il primo giorno utile lavorativo, personale specializzato che avrà il compito di fornire assistenza tecnica in loco, entro 12/24 ore dalla chiamata telefonica/fax/e-mail, e sarà a disposizione del Comune per la risoluzione di problematiche gestionali per l'effettuazione di sopralluoghi inerenti lo svolgimento del servizio o per qualunque altra motivazione. L'Appaltatore dovrà procedere a sua cura e spese alla manutenzione e alla riparazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti posizionati sul territorio e al Centro di Raccolta Comunale.

Tale servizio, da svolgersi su richiesta scritta (fax e/o e-mail) del Comune, comprende la sostituzione di tutte le parti di ricambio (guarnizioni, cerniere, rulli di carico, coperchi, molle, sistema calotta, chiavette o badge ecc.) entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Dovrà essere prevista inoltre, con cadenza annuale, una revisione completa "on site", compresa la riparazione e l'eventuale sostituzione delle parti danneggiate, di tutti i contenitori posizionati sul territorio e al C.R.C.

L'Appaltatore dovrà provvedere, con cadenza annuale a sua cura e spese, al lavaggio e alla disinfezione esterna di tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti, posizionati sul territorio.

Il Servizio, da svolgersi nel mese di marzo di ogni anno, dovrà essere effettuato con apparecchiature idro-pulitrici ad alta pressione tipo "pulivapor", autonomamente alimentate e trasportate.

Nelle operazioni di lavaggio e disinfezione dovranno essere utilizzati idonei prodotti che permettano la rimozione del lordume e la disinfezione dei contenitori, senza nel contempo provocare danni di alcun tipo ai contenitori stessi.

L'Appaltatore dovrà fornire al Comune una serie di dati economici e statistici in formato da concordare con il Comune, per poter permettere alla stessa la redazione di compiti d'ufficio (previsione e assestamenti di bilancio redazione MUD, osservatorio provincia etc.).

Entro il 31 gennaio dovrà inoltre presentare il consuntivo finale dei costi e delle quantità di rifiuti raccolte relativamente all'anno precedente, in formato da concordare con il Comune.

Entro il 28 febbraio di ogni anno dovranno essere presentati tutti i dati/tecnico/economici informato da concordare con il Comune, necessari alla compilazione della "scheda per il rilevamento statistico dei dati di produzione e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e denuncia MUD", dell'Osservatorio provinciale rifiuti, per i quali l'Appaltatore dovrà garantire il supporto alla compilazione da parte di un tecnico competente.

Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Appaltatore dovrà presentare il preventivo dei costi per l'anno successivo, redatto sulla base dei dati a sua disposizione in formato da concordare con il Comune.

Al fine della verifica economica dell'andamento del servizio l'appaltatore entro 30 giorni delle scadenze delle trimestrali e quindi entro il 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno dovrà presentare i report relativi ai costi e alle quantità del servizio, in formato da concordare con il Comune.

Analogamente entro il 31 ottobre di ogni anno, ai fini della definizione dei costi della TARES (Tributo Comunale sui Rifiuti E Servizi), l'Appaltatore, dovrà trasmettere al comune la suddivisione dei costi dei servizi forniti, sulla base dei dati disponibili al 30 settembre, nell'anno in corso.

Per l'espletamento del Servizio l'Appaltatore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere idoneo al servizio; in particolare deve essere:

- capace, professionalmente formato e in grado di relazionarsi con l'utenza;
- fisicamente idoneo;
- dotato di apposita tessera di riconoscimento corredata di generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria.

L'Appaltatore entro i 20 giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al Servizio. Il personale dipendente dell'Appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal servizio rifiuti del comune per lo svolgimento del servizio relativo; inoltre in servizio deve indossare abiti da lavoro previsti dal C.C.N.L. ed essere dotato di attrezzature antinfortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia e quelli previsti dai contratti di categoria.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni del servizio rifiuti del comune del proprio personale addetto. L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al Servizio e provvede al controllo giornaliero del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso. L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte del servizio rifiuti del comune. Tutti i dipendenti devono

mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso. Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendessero responsabili di episodi che contrastino con i contenuti del Capitolato (ad es. negligenza nell'esecuzione dei servizi, mancato mantenimento della separazione tra i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata etc.).

È vietato l'impiego di personale che non faccia parte della pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Obiettivi indicati nel contratto rep.9152/2014:

“Articolo 45 – Monitoraggio del servizio

- 1. L'Ufficio Tecnico Comunale — Servizio Ambiente, caccia e patrimonio montano provvede alla vigilanza e al controllo dei servizi con personale designato, dal quale l'Appaltatore dipende direttamente per tutte le disposizioni che potrà emanare nei riguardi del Servizio. Di norma le disposizioni sono trasmesse via fax e/o e-mail. Nei casi di urgenza il Comune potrà impartire disposizioni anche verbali al personale dell'Appaltatore, salva la formalizzazione della disposizione per iscritto entro il primo giorno lavorativo successivo.*
- 2. L'Ufficio Tecnico Comunale — Servizio Ambiente, caccia e patrimonio montano può effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'Appaltatore medesimo.”*
- 3. L'Ufficio Tecnico Comunale — Servizio Ambiente, caccia e patrimonio montano può inoltre disporre, senza preavviso, l'effettuazione di pesate di controllo sugli automezzi utilizzati per il Servizio, all'inizio ed alla fine del giro di raccolta: i relativi oneri sono a carico dell'Appaltatore.*

Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Aprica S.p.A. (mandataria), Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. e La Fontana Soc. Coop Sociale ONLUS.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: il Comune ha una partecipazione diretta in Azienda Servizi Valtrompia s.p.a. pari allo 0,13%. L'affidamento arriva però da una gara per cui si ritiene utile, anche ai fini della caratteristica della partecipazione, non allegare questa sezione al piano di razionalizzazione omettendo di considerarla come affidamento in house.

Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite (n. iscritti a ruolo ordinario TARI 2022)	n.d.	n.d.	219,81
Costo complessivo	n.d.	n.d.	2.209.282,05

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
0	0	0	0

Natura delle entrate: Entrate tributarie

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Il Piano Economico Finanziario per le tariffe viene elaborato nel rispetto dei principi indicati negli allegati alla delibera 363/2021/R/rif, con la quale viene indicata la procedura di compilazione secondo l'aggiornamento dei principi forniti dall'Autorità (MTR-2), integrata dalla delibera 15/2022/R/rif per l'integrazione degli standard di qualità ed efficienza minimi del servizio integrato rifiuti.

Il PEF approvato "SCHEMA PEF LUMEZZANE 2022-2025" non presenta possibile criticità a seguito dello sfondamento tariffario, in quanto il limite non viene superato in nessuna delle annualità di programmazione.

Pertanto, si ritiene assicurata la copertura dei costi del servizio su ogni annualità di programmazione

Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Obiettivi indicati nel contratto rep.9152/2014:

“[...] Articolo 8 Capitolato speciale d'appalto

Gli obiettivi della gestione integrata oggetto del servizio di igiene ambientale sono:

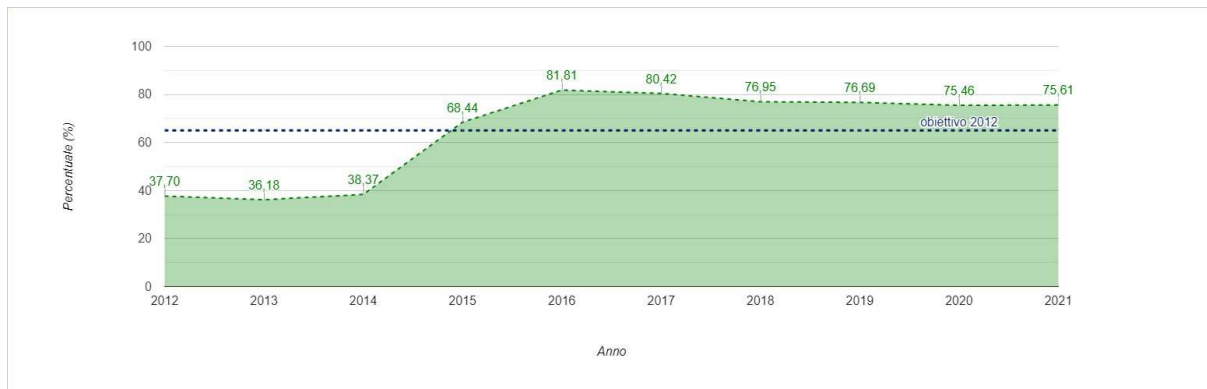
- a. il raggiungimento, in linea con i target di riferimento previsti dal T.U.A., della percentuale di raccolta differenziata del 65 % entro l'anno 2014 e di accrescerla negli anni successivi o nella percentuale prevista dall'appaltatore in sede di gara;*
- b. la contestuale riduzione dei rifiuti indifferenziati RSU, raccolti con cassonetti stradali, nella percentuale del 68 % sulla media di produzione annuale dell'ultimo triennio (pari a 2.000 tonnellate/annue) o come indicata dall'offerente in sede di gara.*

Per ottenere l'intercettazione di significativi flussi di scarti recuperabili da sottrarre allo smaltimento è necessario modificare il sistema attualmente utilizzato per la raccolta del R.S.U. da cassonetto stradale ad accesso “libero” passando a cassonetto stradale ad accesso “controllato” (calotta con chiave e/o badge di accesso). Lo stesso meccanismo sarà applicato alla frazione organica (F.O.R.S.U.).

Si prevede altresì di implementare la percentuale di raccolta delle frazioni recuperabili, in particolare carta e cartone, vetro, plastica, verde, la raccolta differenziata dei R.U.P. ed il conferimento differenziato al C.R.C. [...]”

Rispetto agli obiettivi contrattuali, si riportano i dati presenti presso l'ISPRA relativi al Comune di Lumezzane:

Andamento percentuale raccolta differenziata Lumezzane (rif. ISPRA)



Gestione Integrata dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione del Comune, entro il primo giorno utile lavorativo, personale specializzato che avrà il compito di fornire assistenza tecnica in loco, entro 12/24 ore dalla chiamata telefonica/fax/e-mail, e sarà a disposizione del Comune per la risoluzione di problematiche gestionali per l'effettuazione di sopralluoghi inerenti lo svolgimento del servizio o per qualunque altra motivazione.

L'Appaltatore dovrà procedere a sua cura e spese alla manutenzione e alla riparazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti posizionati sul territorio e al Centro di Raccolta Comunale.

Tale servizio, da svolgersi su richiesta scritta (fax e/o e-mail) del Comune, comprende la sostituzione di tutte le parti di ricambio (guarnizioni, cerniere, rulli di carico, coperchi, molle, sistema calotta, chiavette o badge ecc.) entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Dovrà essere prevista inoltre, con cadenza annuale, una revisione completa “on site”, compresa la riparazione e l'eventuale sostituzione delle parti danneggiate, di tutti i contenitori posizionati sul territorio e al C.R.C.

L'Appaltatore dovrà provvedere, con cadenza annuale a sua cura e spese, al lavaggio e alla disinfezione esterna di tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti, posizionati sul territorio.

Il Servizio, da svolgersi nel mese di marzo di ogni anno, dovrà essere effettuato con apparecchiature idro-pulitrici ad alta pressione tipo “pulivapor”, autonomamente alimentate e trasportate.

Nelle operazioni di lavaggio e disinfezione dovranno essere utilizzati idonei prodotti che permettano la rimozione del lordume e la disinfezione dei contenitori, senza nel contempo provocare danni di alcun tipo ai contenitori stessi.

L'Appaltatore dovrà fornire al Comune una serie di dati economici e statistici in formato da concordare con il Comune, per poter permettere alla stessa la redazione di compiti d'ufficio (previsione e assestamenti di bilancio redazione MUD, osservatorio provincia etc.).

Entro il 31 gennaio dovrà inoltre presentare il consuntivo finale dei costi e delle quantità di rifiuti raccolte relativamente all'anno precedente, in formato da concordare con il Comune.

Entro il 28 febbraio di ogni anno dovranno essere presentati tutti i dati/tecnico/economici informato da concordare con il Comune, necessari alla compilazione della “scheda per il rilevamento statistico dei dati di produzione e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e denuncia MUD”, dell'Osservatorio provinciale rifiuti, per i quali l'Appaltatore dovrà garantire il supporto alla compilazione da parte di un tecnico competente.

Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Appaltatore dovrà presentare il preventivo dei costi per l'anno successivo, redatto sulla base dei dati a sua disposizione in formato da concordare con il Comune. Al fine della verifica economica dell'andamento del servizio l'appaltatore entro 30 giorni delle scadenze delle trimestrali e quindi entro il 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno dovrà presentare i report relativi ai costi e alle quantità del servizio, in formato da concordare con il Comune.

Analogamente entro il 31 ottobre di ogni anno, ai fini della definizione dei costi della TARES (Tributo Comunale sui Rifiuti E Servizi), l'Appaltatore, dovrà trasmettere al comune la suddivisione dei costi dei servizi forniti, sulla base dei dati disponibili al 30 settembre, nell'anno in corso.

Per l'espletamento del Servizio l'Appaltatore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere idoneo al servizio; in particolare deve essere:

- capace, professionalmente formato e in grado di relazionarsi con l'utenza;
- fisicamente idoneo;
- dotato di apposita tessera di riconoscimento corredata di generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria.

L'Appaltatore entro i 20 giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al Servizio.

Il personale dipendente dell'Appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal servizio rifiuti del comune per lo svolgimento del servizio relativo; inoltre in servizio deve indossare abiti da lavoro previsti dal C.C.N.L. ed essere dotato di attrezzature antinfortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia e quelli previsti dai contratti di categoria.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni del servizio rifiuti del comune del proprio personale addetto. L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al Servizio e provvede al controllo giornaliero del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso. L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte del servizio rifiuti del comune. Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso. Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che

si rendessero responsabili di episodi che contrastino con i contenuti del Capitolato (ad es. negligenza nell'esecuzione dei servizi, mancato mantenimento della separazione tra i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata etc.).

È vietato l'impiego di personale che non faccia parte della pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.